Consuntivo 2021





FONDAZIONE MIC ONLUS - MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE

Sede in FAENZA (RA) - Via Campidori n. 2

Codice fiscale: 90020390390 - Partita I.V.A.: 02067320396

* * *

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021				
ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020		
A. CREDITI VERSO FONDATORI per capitale di dotazione deliberato da versare				
Crediti v/Fondatori per capitale di dotazione				
A. Totale crediti v/Fondatori per capitale di dotazione				
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi d'impianto e di ampliamento		-		
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		-		
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
5. Avviamento		-		
6. Immobilizzazioni in corso e acconti				
7. Altre		-		
I. Totale immobilizzazioni immateriali –		-		
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati	15.032	11.85		
2. Impianti e macchinario	55.336	50.15		
3. Attrezzature industriali, mobili e arredi, macchine ufficio	52.541	63.45		
4. Altri beni	<u>385.980</u>	<u>385.12</u>		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
II. Totale immobilizzazioni materiali	508.889	510.59		
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo				
1. Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
b) imprese collegate				
- entro 12 mesi				
- oltre 12 mesi				
c) imprese controllanti				
- entro 12 mesi				

- oltre 12 mesi		
d) altre imprese		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Office 12 medi		
1. Totale partecipazioni		
	•	
2. Crediti:		
a) verso imprese controllate		
·		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
Oldic 12 illicor		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	
- oltre 12 mesi		
d) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Totale crediti		
3. Altri titoli		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Azioni proprie, con indicazione del valore nominale		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
III. Tabala i ana akilimaniani filomoniania		
III. Totale immobilizzazioni finanziarie		
B. Totale immobilizzazioni	508.889	510.590
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo Rendetti in corso di lavorazione e semilavorati		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci	58.937	62.392
5. Acconti		
I. Totale rimanenze	58.937	62.392
U CREDITI can congrete indications, per ciassung years deali importi es	iaihili	

II. CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo



1. Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.545	12.488
- oltre 12 mesi		
	15.545	12.488
2. Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	***	
- oltre 12 mesi		
3. Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi - oltre 12 mesi		
- olde 12 mesi		
4. Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis). Crediti tributari - entro 12 mesi	4.052	42 722
- entro 12 mesi - oltre 12 mesi	4.052	13.733
	4.052	13.733
4-ter). Imposte anticipate	4.032	13.733
- entro 12 mesi	We wa	
- oltre 12 mesi		
5).Verso altri - entro 12 mesi	205 705	200 200
- entro 12 mesi - oltre 12 mesi	285.705 2.803	300.296 2.803
	288.508	303.099
		303.000
II. Totale crediti	308.105	329.320
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Partecipazioni in controllanti		
4. Altre partecipazioni		
 Azioni proprie con indicazione del valore nominale complessivo Altri titoli 	 695.277	 874.320
o. Alta citoti	033.277	874.320
III. Totale attività finanziarie non immobilizzate	695.277	874.320
-		
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	488.485	178.979
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	1.678	4.472
IV. Totale disponibilità liquida	490.163	183.451
C. Totale attivo circolante	1.552.482	1.449.483
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI, con separata indicazione del disaggio sui prestiti		
Ratai attivi		
Ratei attivi Risconti attivi	1.013	 4.676
AISCORD WERE	1.015	4.070



Totale attivo (A+B+C+D) 2.062.384 1.964.74 PASSIVO 31/12/2021 31/12/20	Disaggi sui prestiti		
A. PATRIMONIO NETTO	D. Totale ratei e risconti attivi	1.013	4.676
A. PATRIMONIO NETTO I. Capitale di fondazione II. Riserve di rivalutazione IV. Riserva legale V. VI. Riserve statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fonda contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la gestione come da Statuto 2) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perdite) portati o nuvo VIII. Utili (Perdite) portati (Perdite) portati o nuvo VIII. Utili (Perdite) portati o nuvo VIII. Utili (Perdite) portati o nuvo VIII. Utili (Perdite) portati o nuvo VII	Totale attivo (A+B+C+D)	2.062.384	1.964.749
A. PATRIMONIO NETTO I. Capitale di fondazione II. Siserve di rivalutazione IV. Riserve di rivalutazione IV. Riserve di rivalutazione IV. Riserve statutarie IV. Riserve statutarie IV. Il. Altre riserve, distintamente indicate: IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Utili (Perdite) portati a nuovo IV. Utili (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV. Il. Il. (Perdite) portati a nuovo IV		31/12/2021	31/12/2020
III. Riserve di rivalutazione IV. Riserva legale V. VI. Riserva legale V. VI. Riserva statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: al fondo contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la qestione come da Statuto c) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo VIII. Utili (Perdito) dell'esercizio utile d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.331 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1. Obbligazioni entro 12 mesi oltre 12 mesi		-	
III. Riserve di rivalutazione IV. Riserva legale V. VI. Riserve statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fondo contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la gestione come da Statuto 300.539 296.92: c) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perditel) portati a nuovo IX. Utile (Perditel) dell'esercizio vili d'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 6. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.330 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1. Obbligazioni entro 12 mesi oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.136.205
IV. Riserva legale V. VI. Riserve statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fondo contributi in c/capitale per Investimenti b) fondo per la gestinone come da Statuto 300.539 c) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo III. Utili (Perdite) portati a nuovo III. Utili (Perdita) dell'esercizio utile d'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.334 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.335 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1. Obbligazioni entro 12 mesi oltre l'esercizio successivo 2. Obbligazioni convertibili entro 12 mesi oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	II.		
V. VI. Riserve statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fondo contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la gestione come da Statuto c) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo IX. Utile (Perdita) dell'esercizio ville desercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000			
VI. Riserve statutarie VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fondo per la gestione come da Statuto b) fondo per la gestione come da Statuto c) riserva di arrotondamento vIII. Utili (Perdite) portata a nuovo lX. Utile (Perdita) dell'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni entro 12 mesi - oltre 12 mesi			
VII. Altre riserve, distintamente indicate: a) fondo contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la gestione come da Statuto c) riservo di arrotondamento c) criservo di arrotondamento VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo IX. Utili (Perdite) portation IX. Utili (Pe			
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti b) fondo per la gestione come da Statuto c) riserva di arrotondamento Vill. Utili (Perdite) portati a nuovo X. Utile (Perdita) dell'esercizio Utile d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1. 464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni entro 12 mesi oltre 12 mesi - oltre 12 mesi			
b) fondo per la gestione come da Statuto c) riserva di arrotondamento			
c) riserva di arrotondamento VIII. Utili (Perdita) portati anuovo IX. Utile (Perdita) fell'esercizio IX. Utile (Perdita) dell'esercizio UX. Utile (Perdita) dell'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili			
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo IX. Utile (Perdita) dell'esercizio 27.843 3.611 utile d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.334 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi		300.539	296.921
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio perdita d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1. 464.587 1. 436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.334 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi			
utile d'esercizio perdita d'esercizio A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	, , ,	27 0/12	2 619
A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi	•	27.843	5.018
A. Totale patrimonio netto 1.464.587 1.436.744 B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.330 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.331 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi			
B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi	perdita d'esercizio		
B. FONDI PER RISCHI E ONERI 1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili 2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi	A. Totale patrimonio netto	1.464.587	1.436.744
2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. per imposte 3. altri 70.000 B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
B. Totale fondi per rischi ed oneri 70.000 - C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.330 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.330 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi			
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	3. altri	70.000	
Trattamento di fine rapporto 116.921 108.336 C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato 116.921 108.336 D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - coltre 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	B. Totale fondi per rischi ed oneri	70.000	
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi	C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		
C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - entro 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi - oltre 12 mesi			
D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi oltre 12 mesi 2. Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi oltre 12 mesi oltre 12 mesi	Trattamento di fine rapporto	116.921	108.336
oltre l'esercizio successivo 1. Obbligazioni - entro 12 mesi oltre 12 mesi 2. Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi oltre 12 mesi	C. Totale trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	116.921	108.336
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi 2. Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	1. Obbligazioni		
2. Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi	- entro 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili - entro 12 mesi	- oltre 12 mesi		
- entro 12 mesi	2 Obbliggzioni convertibili		
- oltre 12 mesi			
	- OILIE 12 MESI		

330.086	253.636
51.015	33.443
31.615	35.445
31.615	35.445
39.836	36.646
39.836	36.646
5.023	6.551
5.023 	6.551
F 022	C ==4
96.585	83.833
96.585	83.833
	22.202
157.027	91.161
157.027	91.161



E. Totale ratel e risconti passivi 80.790 166.03: Totale passivo (A+B+C+D+E) 2.062.384 1.964.74: CONTO ECONOMICO 31/12/2021 31/12/2020 A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 101.335 99.356 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni del alvori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi 1. 1424.688 1.343.27. A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.580 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiorie, di consumo e di merci 2.5.159 2.5.39: 968.17. 8. Per godimento di beni di terzi 9. 941.325 968.17. 8. Per godimento di beni di terzi 9. 941.325 968.17. 8. Per godimento di fine rapporto 2.5.434 21.844 (c) trattamento di fine rapporto 2.5.434 21.844 (d) trattamento di fine rapporto 2.5.434 21.844 (d) trattamento delle immobilizzazioni immateriali 9. 388.311 371.04: 91.04. 91.05	E. RATEI E RISCONTI PASSIVI, con separata indicazione dell'aggio sui prestiti		
Riscard passivi Ricavi anticipati Ricavi anticipati Ricavi anticipati Ricavi anticipati Ricavi anticipati Ricavi anticipati Ricavi delle risconti passivi Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ricavi delle vendite e delle prestazioni Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi delle vinanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti Ricavi di presidenzione Ricavi	Ratei passivi	58	
E. Totale ratei e risconti passivi Totale passivo (A+B+C+D+E) 2.062.384 1.964.749 CONTO ECONOMICO 31/12/2021 31/12/2020 A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni delle inmanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni del lovori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri riacvi de proventi: a) diversi b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio 1.424.688 1.343.274 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.580 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 2.6.159 2.5.393 2.7. Per servizi 3.130 2.117 2.9. Per il personale: a) salari, stipendi b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di fine rapporto d) trattamento di fine rapporto d) trattamento di di fine rapporto e) altri costi 9.933 494 9. Totale costi per il personale 10. Ammortamente delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimmobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimmobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimmobilizzazioni materiali d) asvaltazioni delle rimmobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimmobilizzazioni materiali d) avaltazioni delle rimmobilizzazioni materiali 10. Totale ammortamente delle immobilizzazioni materiali 21. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 22. Accantonamenti per rischi 23.455 25.140 25.176 25.177 25.177 26.178 26.178 27.177 27.177 27.177 27.177 27.177 27.177 27.177 27.1	•	80.732	166.033
Totale passivo (A+B+C+D+E) 2.062.384 1.964.745 CONTO ECONOMICO 31/12/2021 31/12/2021 A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2. Variazioni delle imanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni delle imanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi 28.744 6.956 b) contributi in conto esercizio 1.424.688 1.343.274 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.580 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 26.159 25.393 7. Per servizi 941.325 968.17. 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.055 b) oneri sociali 83.316 82.646 c) trattamento di fique rapporto 25.344 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili 9.31 costi 10.041 e) altri costi 993 496 9. Totale costi per il personale 10. Armortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali d) svalutazioni delle rimonenti e svalutazioni 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle rimonenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 22. Accantonamenti per rischi 23.455 5-140 24. Accantonamenti per rischi 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486 25. 1448.486	Ricavi anticipati		
A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni del la vinori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio 8. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 8. Per godimento di beni di terzi 9. Per il personale: a) salari, stipendi b) oneri sociali c) salari, stipendi b) aneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi 10. Ammortamenti e svalutazioni d) simmortamento delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti erischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 14. Noteri della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Oneri diversi di gestione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Oneri diversi di gestione 14. 40. Totale costo della produzione	E. Totale ratei e risconti passivi	80.790	166.033
A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni del la vinori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio 8. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 8. Per godimento di beni di terzi 9. Per il personale: a) salari, stipendi b) oneri sociali c) salari, stipendi b) aneri sociali c) trattamento di fine rapporto d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi 10. Ammortamenti e svalutazioni d) simmortamento delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle rimobilizzazioni materiali 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti erischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 14. Noteri della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Oneri diversi di gestione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Noterio della produzione 14. Oneri diversi di gestione 14. 40. Totale costo della produzione	Totale passivo (A+B+C+D+E)	2.062.384	1.964.749
A. VALORE DELLA PRODUZIONE 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni dele ilavori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: 3) diversi 5) contributti in conto esercizio 1.424.688 1.343.274 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.580 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 2. Per servizi 3. Per godimento di beni di terzi 3. Salari, stipendi 5. Per gil personale: 3) salari, stipendi 5) joneri sociali 6) pi eneri sociali 7. Per il personale: 3) salari, stipendi 6) pi eneri sociali 7. Per servizi 8. 25.434 21.844 21.844 21.844 21.844 21.847 21.8	CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi 28.744 6.956 b) corrispettivi	A. VALORE DELLA PRODUZIONE		<u> </u>
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti 3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi 28.744 6.956 b) corrispettivi	A Blood delle con Pr. 1 H	404.005	22.256
finiti 3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi	•	101.335	99.356
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi c) contributti in conto esercizio 1.424.688 1.343.27 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.580 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 6. Per servizi 941.325 968.17. 8. Per godimento di beni di terzi 9. Per il personale: a) salari, stipendi 5) oneri sociali 6) trattamento di fine rapporto 7) trattamento di quiescenza e simili 9) altri costi 9 7. Potale costi per il personale 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali li quide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle immeneze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti per rischi 12. Accantonamenti per rischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 14.92.725 1.448.488.	•		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 5. Altri ricavi e proventi: a) diversi b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio 1.424.688 1.343.274 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.586 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 941.325 968.177 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 50 oneri sociali 61 trattamento di fine rapporto 61 trattamento di quiescenza e simili 62 e) altri costi 93. Totale costi per il personale 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre avalutazioni delle immobilizzazioni materiali d) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle immobilizzazioni 12. Accantonamenti e rischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione	•		
5. Altri ricavi e proventi: a) diversi 28.744 6.950 b) corrispettivi — <td< td=""><td></td><td></td><td></td></td<>			
a) diversi b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio A. Totale valore della produzione B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 941.325 968.17; 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 50 norei sociali 61 trattamento di fine rapporto 71 trattamento di quiescenza e simili 9 altri costi 9 388.311 371.042 9. Totale costi per il personale 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali b) ammortamento delle immobilizzazioni imseriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni imseriali liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle immobilizzazioni 12. Accantonamenti e svalutazioni 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione	·		
b) corrispettivi c) contributi in conto esercizio 1.424.688 1.343.274 A. Totale valore della produzione 1.554.767 1.449.586 B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 941.325 968.177 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.111 9. Per il personale: a) salari, stipendi 50 nori sociali 278.568 266.057 b) oneri sociali 278.684 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili 93 494 9. Totale costi per il personale 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 3.455 3.510 3.455 3.510 3.170 3.171 3. Totale costo della produzione 3.1492.725 3.1448.483		20.744	6.050
c) contributi in conto esercizio A. Totale valore della produzione B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 941.325 968.17; 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 50 oneri sociali 6) oneri sociali 7. Tattamento di quiescenza e simili 9) altri costi 9 9. Totale costi per il personale 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali b) ammortamenti e svalutazioni el ci rediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti per rischi 13. Altri accantonamenti per rischi 14. Oneri diversi di gestione 7.167 23.17; 8. Totale costo della produzione 1.44.88	,	28.744	6.950
A. Totale valore della produzione B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 7. Per servizi 941.325 968.172 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.053 b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto 40 trattamento di quiescenza e simili		1 424 600	1 242 274
B. COSTI DELLA PRODUZIONE 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 26.159 25.393 7. Per servizi 941.325 968.173 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.053 b) oneri sociali 83.316 82.646 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili	c) contributi in conto esercizio	1.424.688	1.343.274
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 26.159 25.39 7. Per servizi 941.325 968.177 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.057 b) oneri sociali 83.316 82.644 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili	A. Totale valore della produzione	1.554.767	1.449.580
7. Per servizi 941.325 968.172 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.055 b) oneri sociali 83.316 82.644 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili 993 494 9. Totale costi per il personale 388.311 371.042 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 56.178 59.103 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali 56.178 59.103 d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 -514 12. Accantonamenti per rischi 70.000	B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi 941.325 968.172 8. Per godimento di beni di terzi 130 2.110 9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.055 b) oneri sociali 83.316 82.644 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili 993 494 9. Totale costi per il personale 388.311 371.042 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali 56.178 59.103 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali 56.178 59.103 d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 -514 12. Accantonamenti per rischi 70.000	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.159	25.393
9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.057 b) oneri sociali 83.316 82.644 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili		941.325	968.172
9. Per il personale: a) salari, stipendi 278.568 266.057 b) oneri sociali 83.316 82.644 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili	8. Per godimento di beni di terzi	130	2.110
a) salari, stipendi 278.568 266.057 b) oneri sociali 83.316 82.646 c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili	_		
b) oneri sociali c) trattamento di fine rapporto 25.434 21.844 d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi 993 494 9. Totale costi per il personale 388.311 371.043 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti per rischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 15. Totale costo della produzione 16. Totale costo della produzione	a) salari, stipendi	278.568	266.057
d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi 9 altri costi 9. Totale costi per il personale 388.311 371.042 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti per rischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 14. Oneri diversi di gestione 14. Totale costo della produzione	b) oneri sociali	83.316	82.646
d) trattamento di quiescenza e simili e) altri costi 9 altri costi 9. Totale costi per il personale 388.311 371.042 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 12. Accantonamenti per rischi 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 14. Oneri diversi di gestione 14. Totale costo della produzione	c) trattamento di fine rapporto	25.434	21.844
e) altri costi 993 494 9. Totale costi per il personale 388.311 371.042 10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali			
10. Ammortamenti e svalutazioni: a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali 56.178 59.103 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455514 12. Accantonamenti per rischi 70.000		993	494
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9. Totale costi per il personale	388.311	371.041
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10. Ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali 56.178 59.103 c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 12. Accantonamenti per rischi 70.000 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 7.167 23.173 B. Totale costo della produzione	,	56 178	59 103
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide 10. Totale ammortamenti e svalutazioni 56.178 51.103 11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 -514 12. Accantonamenti per rischi 70.000 -13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 7.167 23.177 B. Totale costo della produzione 1.492.725 1.448.482	·	50.170	33.103
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.455 -514 12. Accantonamenti per rischi 70.000 - 13. Altri accantonamenti	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità		
merci 3.455 -514 12. Accantonamenti per rischi 70.000 - 13. Altri accantonamenti 14. Oneri diversi di gestione 7.167 23.177 B. Totale costo della produzione 1.492.725 1.448.487	10. Totale ammortamenti e svalutazioni	56.178	51.103
12. Accantonamenti per rischi70.00013. Altri accantonamenti-14. Oneri diversi di gestione7.167B. Totale costo della produzione1.492.725	11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di		
13. Altri accantonamenti - </td <td>•</td> <td>3.455</td> <td>-514</td>	•	3.455	-514
13. Altri accantonamenti - </td <td>12. Accantonamenti per rischi</td> <td>70.000</td> <td></td>	12. Accantonamenti per rischi	70.000	
B. Totale costo della produzione 1.492.725 1.448.482	·		
B. Totale costo della produzione 1.492.725 1.448.482	14. Oneri diversi di gestione	7.167	23.177
		1.492.725	1.448.482
Title to take a cost well production (n b)	Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	62.042	1.098



C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate		
b) in imprese collegate		
c) in altre imprese		
15. Totale proventi da partecipazioni	<u> </u>	·
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. controllanti		
4. altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	11.664	28.391
d) proventi diversi dai precedenti da:	11.004	20.551
1. imprese controllate		
2. imprese collegate		
3. controllanti		
4. altrí		224
16. Totale altri proventi finanziari	11.664	28.615
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) controllanti		
d) verso banche	71	61
e) debiti per obbligazioni		
f) oneri finanziari diversi	32.288	13.385
17. Totale interessi e altri oneri finanziari	32.359	13.446
C. Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	- 20.695	15.169
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
 c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni d) altre 		
18. Totale rivalutazioni 19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	 -	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	- -	
d) altre		-
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,		



·	<u></u>
=~	
##*	
41.347	16.267
- 13.504	- 12.64 9

Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Eugeria Majia Emiliani

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSE

Criteri di formazione e struttura del bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nella piena osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, ivi inclusi i criteri di valutazione contenuti nell'art. 2426, integrati dai Principi Contabili elaborati dal CNDCeR, ed oggetto di revisione sulla base dei documenti elaborati dall'Organismo italiano di contabilità, in recepimento delle nuove disposizioni legislative conseguenti il D.Lgs. n. 6 del 17/01/03 e le sue successive modificazioni che hanno determinato profonde modifiche ai criteri di redazione dei Bilanci di esercizio.

Le strutture formali, sviluppate negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, per gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, sono state rigorosamente rispettate, sia con riferimento all'ordine espositivo di ciascun gruppo di voci, che con riferimento alla sequenza delle singole voci che tali gruppi compongono.

E' stato altresì considerato l'indirizzo e le raccomandazioni espresse dalla Commissione enti non profit del Consiglio nazionale del Dottori Commercialisti, per quanto attinenti alla struttura e all'attività svolta dalla Fondazione M.I.C. e per quanto utili al fine di fornire informazioni sull'attività istituzionale svolta nel corso dell'esercizio.

Il bilancio è oggetto della revisione da parte del revisore unico attualmente in carica.

Comparabilità con l'esercizio precedente

Sempre in relazione a questioni d'ordine espositivo, si segnala che è stato doverosamente indicato, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, secondo le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020.

In ossequio al disposto del citato art. 2423, c.c., come modificato dal D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, gli importi sono stati indicati in unità di Euro, mediante arrotondamento di ogni cifra all'unità più vicina.

Convenzioni di classificazione

Al fine di consentire al lettore di poter fruire di una informazione piena, in ordine ai criteri di esposizione adottati in tutti quei casi in cui la tecnica contabile ritiene accettabile l'uso di diverse metodologie di rappresentazione dei fatti di gestione, si segnala che nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono state applicate le convenzioni di classificazione che seguono:

- a) lo stato patrimoniale, sezione attiva, è stato classificato con riferimento alla destinazione gestionale delle singole poste che in esso sono comprese; così si è provveduto, sostanzialmente, a scindere l'attivo patrimoniale in due grandi categorie: quella delle immobilizzazioni e quella dell'attivo circolante. Nella prima saranno allocati i beni e i diritti destinati a permanere per lungo tempo nell'economia dell'istituzione; nella seconda categoria saranno, invece, allocati i beni e i diritti che ivi permarranno solo temporaneamente, in quanto destinati alla vendita o ad una loro rapida estinzione.
 - Si precisa inoltre che, con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito, nell'indeterminatezza della norma, il criterio della esigibilità giuridica del credito (negoziale o per legge), abbandonandolo solo ove la scadenza di fatto mostri di essere oggettivamente diversa.
 - Si segnala, infine, che nei ratei e nei risconti attivi saranno incluse esclusivamente quelle quote di costi o di ricavi che, sulla base di un apprezzamento fondato su dati obiettivi, sono di competenza di due o più esercizi;
- b) lo stato patrimoniale, sezione passiva, vede le sue poste classificate in funzione della loro origine. Per i ratei ed i risconti passivi, valgono le considerazioni già svolte per quelli attivi;
- c) il conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione:
 - quello della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema previsto dal
 codice civile, precisandosi che la distinzione tra componenti ordinarie e straordinarie di reddito è stata effettuata
 tenendo conto della loro riconducibilità a momenti di normale esercizio dell'attività, ovvero a momenti che devono
 essere considerati eccezionali rispetto ad essa;

- quello del privilegio della natura dei costi, rispetto alla loro destinazione, precisandosi, a questo proposito, che la specie di costo, resa palese dall'intitolazione delle singole voci di conto economico, funge da elemento di attrazione di tutti i costi, direttamente o indirettamente ad esso riferibili;
- quello della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato
 economico d'esercizio, precisandosi, a tal proposito, che tutte le poste qualificabili come componenti finanziarie (ad
 es.: interessi attivi e passivi, oneri o commissioni bancarie, ecc.), sono state allocate nella parte "C" del conto
 economico, al di sotto della "differenza tra valore e costi della produzione".

In generale: non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, e all'art. 2423-bis, secondo comma, c.c. e non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico; parimenti non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE (art. 2427, n. 1, c.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I componenti positivi e negativi di reddito sono stati considerati per competenza, indipendentemente dalla data di incasso o di pagamento, escludendo gli utili non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e tenendo altresì conto dei rischi e delle perdite maturati nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I criteri adottati, con riferimento alle diverse categorie di voci di bilancio, sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Esse sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale.

Tali costi sono esposti nell'attivo di bilancio al netto degli ammortamenti ad essi relativi, i cui piani sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima che dette immobilizzazioni producano utilità.

Nella tabella che segue vengono esposte analiticamente le varie tipologie di immobilizzazioni immateriali ed il relativo criterio di ammortamento.

Criteri di ammortamento

	Criterio di ammortamento	
Spese di costituzione	5 anni quote costanti	
Licenze software	5 anni quote costanti	

Immobilizzazioni materiali

Esse sono iscritte al costo storico di acquisizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio rettificando direttamente il costo di cui sopra degli ammortamenti computati per quote annue, secondo piani di ammortamento sistematici.

I piani di ammortamento sono stati stabiliti in modo da riflettere la durata tecnico economica e le residue possibilità di utilizzazione delle singole categorie di beni.

A decorrere dall'anno 2013 si è provveduto a rivedere i piani di ammortamento rispetto a quelli applicati negli anni precedenti e nello schema qui accluso vengono evidenziate le quote di ammortamento prescelte a decorrere dall'esercizio in corso di approvazione:



Aliquote di ammortamento

	Aliquota ammortamento
Impianti e macchinari specifici (bacheche ed espositori blindati)	5%
Impianti e macchinari specifici (pannellature, tendaggi e arredamento per le sale espositive)	12,5%
Spese di allestimento "sala 600 700 800" e per "Sala Vicino Medio Oriente"	10%
Impianti specifici (impianto elettrico e di climatizzazione)	12,5%
Impianti specifici (servoscala per i disabili, videosorveglianza)	12,5%
Mobili e arredi	5%
Computer, sistemi, macchine per ufficia elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Spese straordinarie di manutenzione immobile Comune di Faenzo	20%

Le suddette aliquote possono risultare essere più elevate - potendo arrivare anche al 100% - con riferimento ai beni il cui costo residuo è stato eventualmente azzerato nell'esercizio - trattasi, tipicamente, dei beni il cui costo di acquisizione è inferiore ad Euro 516,46 -.

Non sono stati conteggiati ammortamenti aggiuntivi - definiti "anticipati" dalla normativa fiscale vigente - in aggiunta a quelli tecnici, neanche sono stati effettuati ammortamenti in misura ridotta.

Gli importi iscritti in bilancio sono da ritenersi congrui e coerenti con lo stato d'uso di ciascun bene, tenendo conto della sua effettiva residua possibilità di utilizzo.

I beni - *libri ed opere* - acquistati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio che sono stati inseriti nella biblioteca e nelle raccolte museali non sono stati oggetto di alcun ammortamento, stante la loro natura di bene artistico con una prevedibile lunghissima vita utile nell'attività della Fondazione.

Rimanenze

Sono state iscritte in parte al presumibile valore di realizzo e in parte in base al costo, utilizzando nella scelta il criterio più aderente al principio di veridicità del bilancio;

Crediti

Essi sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione, rappresentato dal valore nominale, ritenendoli interamente esigibili.

Debiti

Essi sono valutati al valore nominale. In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza; tale voce non comprende i ratei e risconti che sono esposti separatamente.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza fra tutte le voci dell'attivo e quelle del passivo, determinate secondo i principi ricordati in premessa e comprende il Fondo di dotazione di cui si è dotata la Fondazione all'atto della sua costituzione, le variazioni nette verificatosi negli esercizi passati ed il risultato di quello in esame.

Ratei e risconti

Sono stati determinati in base al criterio di competenza economico-temporale dei costi e dei ricavi cui si riferiscono. Della loro composizione si dirà nel successivo punto 7) della presente nota integrativa.

Nella tabella che segue sono evidenziate le movimentazioni che hanno subito nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali:



Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

B.I) Immobilizzazioni immateriali	Valori 2020	Incrementi	Ammortamenti	Valori 2021
Costi di impianto e ampliamento				
Altre immobilizzazioni – licenze software		-		

Nella tabella che segue è evidenziato il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021:

B.II) Immobilizzazioni materiali (Valori)	Costo storico	Riv.ni	F.do amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricatí	39.762		24.730	15.032
Impianti e macchinario	509.901		454.565	55.336
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	245.281		192.740	52.541
Altri beni materiali	1.233.036		847.056	385.980

Nella tabella che segue è evidenziata la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

B.II) Immobilizzazioni materiali	Valori 2020	Investimenti	Trasferimenti	Alienazioni	Valori 2021
(Movimenti)					
Terreni e fabbricati	29.648	10.114			36.762
Impiantí e macchinario	492.426	17.475			509.901
Attrezzature industriali mobili e arredi e macchine ufficio	239.963	5.318			245.281
Altri beni materiali	1.211.466	21.570			1.233.036

Le variazioni sono intervenute nella categoria degli <impianti e macchinario> delle <attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine di ufficio> e nella voce <Altri beni materiali>.

La voce Terreni e fabbricati riepiloga le spese di manutenzione straordinaria sostenute dalla Fondazione M.I.C. per il ripristino della facciata esterna del museo e ammortizzate sulla base della durata quinquennale del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Faenza.

La voce Impianti e macchinario ha subito un incremento di €. 17.475 che riguarda prevalentemente gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio e riguardanti l'impianto di condizionamento, il sistema di videosorveglianza e l'installazione di un sistema anti-piccione per la salvaguardia dei locali del museo.

La voce Attrezzature industriali, mobili e arredi e macchine ufficio ha subito un incremento di €. 5.318 dovuto agli investimenti effettuati nel corso del 2021 per l'acquisto di scanner da utilizzare nei laboratori, di monitor esterni per aumentare la visibilità del Mic e in via residuale per l'acquisto di due telefoni cellulari utilizzati sempre nei laboratori.

La voce <Altri beni materiali> comprende due distinti gruppi di immobilizzazioni:

Nel primo gruppo si trovano gli investimenti, oggetto di ammortamento, relativi all'acquisto di bacheche ed espositori blindati e relativi all'arredamento delle sale espositive.

In particolare nel corso del 2021 sono stati effettuati investimenti in teche per espositori e pannelli per allestimento delle sale mostre e della sezione permanente del M.I.C. per un totale di €. 12.338,00.



Nel secondo gruppo si trovano gli investimenti in libri ed opere, effettuati nel corso del 2021 per €. 9.231 in libri e volumi, tutti investimenti che non sono stati oggetto di alcun ammortamento, considerando che trattasi di beni la cui utilità non è limitata nel tempo (art. 2426, n. 2, c.c.).

Si specifica che nel corso dell'esercizio la Fondazione M.I.C. ha ricevuto un contributo di 10.000,00 da parte del Ministero della Cultura concesso a favore delle biblioteche e con il quale è stato possibile l'acquisto dei libri e volumi acquisiti nel patrimonio della Fondazione nella voce <Altri beni materiali>.

Non sono state operate rivalutazioni dei beni iscritti nella voce <IMMOBILIZZAZIONI> e non sono stati effettuati spostamenti all'interno delle voci di bilancio.

Movimentazione delle immobilizzazioni finanziare:

Non risultano immobilizzazioni finanziarie.

3. COSTI D'IMPIANTO E D'AMPLIAMENTO, DI RICERCA, DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ (art. 2427, n. 3, c.c.)

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 non sono presenti costi di impianto, ricerca, sviluppo e pubblicità, in quanto i costi di impianto presenti nei precedenti esercizi sono stati completamente ammortizzati.

4. VARIAZIONI DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (art. 2427, n. 4, c.c., e art. 2427, n. 7 bis c.c.)

Si riportano nei prospetti che seguono le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

C.I.) RIMANENZE

Le variazioni nella consistenza delle rimanenze finali sono state le seguenti:

C.I) Rimanenze	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di	62.392	58.937	3.455
consumo			

Si precisa che nell'esercizio 2021 il magazzino risulta composto da:

- materiali acquistati dai vari laboratori, valutati al costo di acquisto, essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- gadgets in vendita presso la biglietteria, valutati al costo di acquisto essendo tali beni non soggetti a particolare svalutazione ed obsolescenza;
- libri e riviste in vendita nel bookshop, valutati al presumibile valore di realizzo, essendo per tali beni il principio utilizzato più aderente al valore reale ed effettivo di mercato e concretizzabile in biglietteria;

C.II) CREDITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

Si rileva che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni, ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali, i quali sono opportunamente commentati in calce alla tabella di riferimento.

L'importo dei crediti contabilizzati è stato determinato sulla base del loro presumibile valore di realizzo.

C.II.1) Crediti v/clienti	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Crediti v/clienti – entro 12 mesi	12.488	15.545	3.057
C.II.4) Crediti verso controllanti	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Crediti v/controllanti— entro 12 mesi	~~		
Crediti tributari	13.733	4.052	9.681
C.II.5) Crediti verso altri	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Crediti verso altri – entro 12 mesi	300.296	285.705	14.591
Crediti verso altri – oltre 12 mesi	2.803	2.803	-

La voce Crediti verso controllanti è costituita dall'eventuale credito della fondazione verso il Comune di Faenza relativo al saldo del contributo ordinario che nel corso del 2021 è stato integralmente incassato e pertanto non ha dato origine ad alcuno credito a fine esercizio.

La voce Crediti tributari per un totale di €. 4.052 è costituita dal credito Iva per anno 2021 per €. 3.429,00 e da crediti per ritenute sulle retribuzioni pari ad €. 559,00 e da crediti per €. 64,00 derivanti dal credito Agenzia delle Entrate per il bonus sanificazione maturato nel corso dell'anno 2021.

La voce Crediti verso altri – entro 12 mesi, pari complessivamente ad €. 285.705 è costituita prevalentemente dai contributi in conto esercizio concessi alla Fondazione per complessivi 179.909, maturati nel corso del 2021 ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, dal credito di €. 105.000,00 vantato nei confronti del Comune di Faenza per il prestito effettuato dalla Fondazione M.I.C. per il restauro dei locali della biblioteca, dal credito di 500,00 per un tirocinio pagato anticipatamente e il residuo di €. 296,00 è relativo al crediti verso emittenti carte di credito e altri.

La voce crediti verso altri - oltre12 mesi, è costituita dal deposito cauzionale per utenze costituito nel 2003 per un importo di €. 2.803.

C.III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III) Attività finanziare che non	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
costituiscono immobilizzazioni			
Altri titoli	874.320	695.277	179.043

La voce riepiloga gli investimenti al valore corrente di mercato in attività finanziare effettuati nel corso del 2021 dalla Fondazione M.I.C. e che possono essere così dettagliati:

- fondi comuni di investimento e Sicav acquistate nel corso degli anni dal 2018 al 2020 al valore nominale, al netto dei disinvestimenti, di €. 250.000,00 detenute presso la Cassa di Risparmio di Ravenna s.p.a. e avente valore corrente di mercato al 31-12-2021 complessivamente pari ad €. 261.927,99;
- patrimonio gestito dal 2018 presso la Banca Generali Private per un valore nominale di €. 250.000,00 investito nella linea "gpm 3 Y credit coupon II" e avente valore corrente di mercato al 31-12-2021 pari ad €. 230.970,93.
- Fondi eurizon acquistati nel corso del 2019 e nel corso del 2020 al valore nominale complessivo di 100.000,00, detenuti
 presso il Credit Agricole aventi valore di mercato al 31-12-2021 pari complessivamente ad €. 102.377,74;
- Depositi a tempo aperti nel corso del 2019 per €. 100.000,00 presso la Banca Mps;
 per un totale complessivamente valutato al 31/12/2021 al valore corrente di mercato di €. 695.277,00.

C.IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV) Disponibilità liquide	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	178.979	488.485	309.506
Denaro e valori in cassa	4.472	1.678	2.794

A. PATRIMONIO NETTO

A. PATRIMONIO NETTO	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
I. Capitale di fondazione	1.136.205	1.136.205	
VII. Altre riserve – fondo per la gestione come	296.921	300.539	3.618
da Statuto			
VII. Altre riserve – riserva di utili			
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		**	
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	3.618	27.843	24.225
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.436.744	1.464.587	27.843

Il valore totale del patrimonio netto della Fondazione durante l'esercizio 2021 è aumentato per effetto del risultato positivo di esercizio.

Si rileva che all'atto della costituzione della Fondazione il capitale era pari ad €. 981.268, mentre al 31 dicembre 2021 il patrimonio netto è pari ad €. 1.464.587 con un incremento di €. 483.319 rispetto al dato originario.

Nel dettaglio:

La voce <Capitale di Fondazione> è costituita per €. 1.136.205 dal capitale sottoscritto dai soci all'atto della costituzione della Fondazione e durante il corso dei vari esercizi.

La voce <Altre riserve> pari ad €. 300.539 risulta così composta:

- risultato positivo dell'esercizio 2006 risultante dopo la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, per €. 40.467;
- risultato positivo dell'esercizio 2007 per €. 21.005;
- risultato positivo dell'esercizio 2008 per €. 60.002;
- risultato positivo dell'esercizio 2009 per €. 82.323;
- risultato positivo dell'esercizio 2010 per €. 6.199;
- perdita di esercizio 2011 per €. 1.479 coperta dalle riserve;
- risultato positivo dell'esercizio 2012 per €. 697
- perdita esercizio 2013 per €. 86.723 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2014 per €. 36.522 coperta dalle riserve;
- perdita esercizio 2015 per €. 23.376 coperta dalle riserve.
- perdita esercizio 2016 per €. 3.707 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2017 per €. 228.062
- risultato positivo dell'esercizio 2018 per €. 10.593
- perdita di esercizio 2019 per €. 621 coperta dalle riserve
- risultato positivo dell'esercizio 2020 per €.3.618

La voce <Utile (Perdita) dell'esercizio> rappresenta il risultato contabile di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, risultato positivo per €. 27.843.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data del 31 dicembre 2021 si è ritenuto prudente stanziare un fondo rischi e spese future a fronte della vertenza legale che vede coinvolta la Fondazione Mic e un gallerista.

In particolare, nonostante la vertenza legale sia ancora pendente innanzi agli organi giudiziari, si è ritenuto prudente lo stanziamento di un importo di €. 70.000,00 che corrisponde alle spese legali e al risarcimento del danno a cui è stata condannata la Fondazione Mic con sentenza di primo grado.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

C. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Trattamento di fine rapporto	108.336	116.921	8.585

Il fondo è incrementato per effetto della fisiologica maturazione delle quote, detenute nella Fondazione e non destinate a fondi di previdenza esterni, maturate nel corso dell'esercizio 2021 relative al personale alle dipendenze della Fondazione M.I.C.

D. DEBITI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

D.4) Debiti verso banche	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Debiti verso banche – entro 12 mesi			
Debiti verso banche – oltre 12 mesi			
D.7) Debiti verso fornitori	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	91.161	157.027	65.866
D.11) Debiti verso controllanti	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Debiti verso controllanti – entro 12 mesi	83.833	96.585	12.752
D.12) Debiti tributari	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Debiti tributari – entro 12 mesi	6.551	5.023	1.528
D.13) Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi	36.646	39.836	3.190
D.14) Altri debiti	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
Altri debiti – entro 12 mesi	35.445	31.615	3.830

La voce <Debiti verso controllanti – entro 12 mesi> è costituita da debiti nei confronti del Comune di Faenza relativi alle indennità a carico del museo e relative all'alta professionalità, alla posizione organizzativa dei dipendenti comunali distaccati maturate in corso d'anno e negli anni precedenti.

Tale importo si è movimentato per effetto delle indennità maturate nell'anno 2021 e registrate per competenza, anche se ancora da liquidare al 31 dicembre 2021.

La voce <Debiti Tributari – entro 12 mesi> è rappresentata dal debito verso l'erario per le ritenute di acconto maturate nell'esercizio e da versare a carico della Fondazione a titolo di sostituto di imposta, e per l'Irap e l'Iras di competenza 2021.

La voce < Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale – entro 12 mesi> rappresenta il debito verso gli Istituti previdenziali per i contributi dovuti sul personale e sui collaboratori della Fondazione alla data del 31 dicembre 2021.



La voce <Altri Debiti – entro 12 mesi> è costituita da:

- debiti verso i dipendenti, collaboratori e amministratori, per retribuzioni e compensi maturati e di competenza dell'esercizio ma ancora da liquidare alla data del 31 dicembre 2021;
- costi maturati nel corso del 2021 e di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di chiusura del 31 dicembre 2021;
- debiti verso sindacati per le ritenute maturate e da versare al 31 dicembre 2021;

5. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE (art. 2427, n. 5, c.c.)

Si precisa che non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

6. AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI SCADENZA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI (art. 2427, n. 6, c.c.)

Si segnala che la Fondazione:

- non ha crediti con durata residua superiore ai 5 anni;
- non ha in corso mutui a medio-lungo termine;
- non esistono posizioni di concentrazione di crediti che possono mettere a particolare rischio la situazione patrimoniale finanziaria ed economica della fondazione.

7. COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI, E ALTRE RISERVE (art. 2427, n. 7, c.c.)

In bilancio figurano ratei e risconti la cui composizione è evidenziata nel prospetto che segue:

D. RATEI e RISCONTI ATTIVI		Valori 2021
Risconti attivi:		
Contributi associativi anticipati		680,00
Quote di pubblicità di competenza esercizi futuri		25,82
Quote utenze anticipate di competenza esercizi futuri		80,28
Quote di spese e canoni di manutenzioni anticipati		100,32
Quote di licenze software anticipate		126,69
	TOTALE	1.013,11

E. RATEI e RISCONTI PASSIVI		Valori 2021
Ratei passivi:		
Quote di spese e altri costi personale dipendente di competenza dell'esercizio		57,76
	TOTALE	57,76
Risconti passivi:		
Contributo DPCM quota 2022 a disposizione della Fondazione M.l.C.		80.732,52
	TOTALE	80.790,28

Si precisa che i risconti passivi sono costituiti dalla quota del contributo di 1.000.000,00 incassato nel corso del 2018 e che per competenza è stato destinato alla copertura dei costi delle attività della Fondazione M.I.C. da svolgersi nel corso degli anni 2019/2022.

8. ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO (art. 2427, n. 8, c.c.)

Si precisa che la fondazione non ha provveduto ad alcuna imputazione di interessi passivi a elementi dell'attivo.

9. IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE (art. 2427, n. 9, c.c.)

Si segnala la presenza del patrimonio museale di proprietà del Comune di Faenza, gestito dalla Fondazione M.I.C. con idoneo contratto di servizio.

I beni di proprietà pubblica di cui la Fondazione Mic si è formalmente impegnata nella loro gestione consistono nelle raccolte del Museo che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 822 e 824, c.c., fanno parte dei beni demaniali del Comune di Faenza.

L'importo di tali beni non è determinabile con certezza se non con una specifica perizia estimatoria che ad oggi non è stata ritenuta necessaria e in passato venivano segnalati nei conti d'ordine al valore simbolico di €. 1 a titolo di promemoria dato che l'Ente Comunale non ha potuto, in applicazione dell'art. 230 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, inserirle nel proprio conto del patrimonio ad un diverso valore.

Si dà comunque menzione che presso la Fondazione vi sono anche beni di proprietà dello Stato per i quali, ai fini della redazione del bilancio, viene seguito il medesimo criterio espositivo.

10. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (art. 2427, n. 10, c.c.)

La Fondazione non esercita attività in settori economici diversificati e la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche non è significativa ai fini dell'informazione di bilancio.

11. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI (art. 2427, n. 11, c.c.)

Si segnala che, non detenendone alcuna, non sono stati conseguiti proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

12. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE, E ALTRI (art. 2427, n. 12, c.c.)

Si precisa che, sull'esercizio in chiusura, sono gravati oneri finanziari per complessivi Euro 71 che possono essere così suddivisi:

Oneri e commissioni relative ai conti corrente postale per €. 71,00;

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (art. 2427, n. 13, c.c.)

La dinamica delle componenti straordinarie che hanno inciso sul risultato dell'esercizio in esame è evidenziata nel prospetto che segue:

E. Proventi e oneri straordinari	Valori 2020	Valori 2021	Variazioni
E.20 a) minusvalenze da alienazioni			
E.21 e) altri			

14. RETTIFICHE DI VALORE E ACCANTONAMENTI OPERATI ESCLUSIVAMENTE IN APPLICAZIONE DI NORME TRIBUTARIE (art. 2427, n. 14, c.c.)

Si precisa che non sono stati effettuati né accantonamenti né rettifiche di valore in esclusiva applicazione di norme tributarie. In particolare non si sono evidenziate differenze temporanee che hanno comportato la necessità di iscrivere imposte anticipate o differite.

15. DATI SULL'OCCUPAZIONE (art. 2427, n. 15, c.c.)

Nell'esercizio 2021 la Fondazione ha avuto in carico tredici rapporti di lavoro dipendente.

Si ricorda che le altre unità lavorative che prestano la loro opera presso il Museo risultano essere state distaccate da parte

dell'Amministrazione Comunale di Faenza e il loro costo è stato correttamente indicato nella voce <Costi della produzione per servizi> del conto economico e con idonea contropartita nella voce <Altri ricavi e proventi> del conto economico è stato
segnalato l'importo che risulta a carico dell'ente pubblico distaccante, trattasi dell'intero costo meno l'indennità e gli
incentivi legati alla posizione organizzativa.

16. COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI (art. 2427, n. 16, c.c.)

I compensi complessivamente imputati a carico dell'esercizio, per il titolo suddetto, sono quelli che risultano dalla tabella che segue:

Compensi ad amministratori e sindaci, con esclusione di eventuali rimborsi spese

Qualifica	Compenso
Amministratori	
Sindaci-Revisore Unico	12.000

Il compenso degli amministratori non è stata indicato stante la gratuità del loro servizio a decorrere dall'esercizio 2013.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per quanto riguarda i punti 17 – 18 – 19 – 19bis – 20 –21 – 22- 22bis – 22ter – 22quater – 22quinques – 22sexies – 22septies della NOTA INTEGRATIVA – art. 2427 c.c. si precisa di non avere alcun dato da riportare.

Si specifica che il bilancio in oggetto è stato fortemente caratterizzato dalla pandemia di covid-19 e dalle conseguenti disposizioni governative volte alla tutela della salute pubblica.

In particolare nel corso dell'esercizio il Paese e anche la Fondazione ha dovuto per diversi mesi rimanere con le attività sospese per effetto delle chiusure imposte come misura di contenimento all'epidemia, tuttora in corso, e molte attività museali previste sono state annullate.

I riflessi nel bilancio sono stati di una forte contrazione sia degli incassi della biglietteria sia dei ricavi derivanti dalle limitate attività didattiche e di vendita al book shop.

Grazie all'integrazione di fondi di provenienza ministeriale, in particolare dei contributi ricevuti dal Ministero della Cultura per €. 61.146,31 per il sostegno agli operatori del settore mostre d'arte e musei la Fondazione è comunque riuscita a mantenere l'equilibrio economico e finanziario e a garantire la continuità delle attività anche per gli esercizi futuri.

Occorre precisare che nel patrimonio della Fondazione M.I.C. sono presenti, oltre ai beni acquistati e regolarmente evidenziati nello stato patrimoniale, anche opere d'arte donate nel corso degli anni alla Fondazione e che completano il patrimonio complessivo del M.I.C.. Oltre a questi beni la Fondazione gestisce anche le opere donate al Comune di Faenza e date in gestione al M.I.C. ed evidenziate, al punto 9 della presente nota integrativa così come previsto dall'art. 2427 c.c. n. 9).

Per la tipologia di attività istituzionale e non lucrativa svolta dalla Fondazione – O.n.l.u.s. non si è dato luogo a detrazione dell'I.V.A. sugli acquisti di beni e servizi necessari per lo svolgimento delle proprie finalità istituzionali e pertanto l'ammontare dell'I.V.A. indetraibile per l'anno 2021 è stata complessivamente pari ad €. 70.417,56.

Nel corso dell'esercizio 2021 il totale delle sovvenzioni, contributi, liberalità ed erogazioni liberali ricevute dalla Fondazione senza l'erogazione da parte della stessa di una prestazione corrispettiva e pertanto ottenute soltanto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali è stato pari ad €. 1.424.688 in questo importo sono compresi altresì i costi del personale comunale distaccato che rimangono a carico degli enti pubblici distaccanti e che vengono riportati anche nella parte attiva del rendiconto in qualità di proventi a copertura dei costi.

Per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali la Fondazione – O.n.l.u.s. ha altresì effettuato una serie di attività connesse, che sono state svolte in stretto collegamento con le attività istituzionali e il cui ricavato è stato destinato a

finanziare le attività istituzionali, alcune inquadrabili come prestazioni di servizi, tra le quali la gestione del *book shop*, la gestione dei laboratori didattico e di restauro, il noleggio delle sale e altri servizi che hanno contribuito alla copertura delle spese di gestione del museo e al raggiungimento complessivo del risultato di gestione indicato nel presente bilancio consuntivo.

Al fine di fornire un'informazione completa sulle attività svolte vengono riepilogati i proventi incassati nel corso del 2021 da queste attività connesse:

- vendite di libri, ceramiche, cartoline e gadget nel bookshop, percentuale su libri e oggettistica per €. 19.615,98;
- rivalsa spese e ricavi accessori diversi per €. 1.006,45;
- prestazioni di servizi per €. 204,24;
- prestazioni laboratorio didattico per €. 11.417,00;
- prestiti di opere del MIC, convenzioni per restauri, riproduzioni fotografiche dell'archivio del museo, restauri di opere a terzi, partecipazione a convegni retribuiti per €. 8.665,00;
- utilizzo degli spazi del MIC per attività di promozione del patrimonio culturale e storico del museo per €. 2.501,64;
- sponsorizzazioni per eventi realizzati dal MIC relativi a mostre e manifestazioni per €. 24.800,00.

Si segnala che le attività connesse svolte nel corso del 2021 non sono risultate prevalenti rispetto alle attività di natura istituzionale e i relativi proventi non hanno superato il 66% delle spese complessive della Fondazione M.I.C.

Occorre infine evidenziare che nel corso dell'anno la Fondazione ha ricevuto opere d'arte e collezioni private in donazione, mentre altre opere e collezioni sono state donate direttamente al Comune di Faenza.

I beni donati alla Fondazione costituiscono parte del patrimonio del museo delle Ceramiche in Faenza e in questa sede tali incrementi vengono evidenziati a titolo di segnalazione, stante la loro catalogazione negli archivi del museo.

Di seguito viene riportato il conto economico delle attività connesse della Fondazione M.I.C. redatto in base della contabilità separata, tenuta a norma del comma 2. dell'art. 144 del TUIR.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1. Ricavi		
a) delle vendite e delle prestazioni	€	67.203,86
2. Variazione delle rimanenze	€	,
5. Altri ricavi e proventi		
a) diversi	€	1.006,45
c) contributo in conto esercizio	€	
A. Totale valore della produzione	€	68.210,31
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	1.147,64
7. Per servizi	€	41.297,56
8. Per godimento di beni di terzi	€	5,68
9. Per il personale		
a) salari, stipendi	€ 12.221,26	
b) oneri sociali	€ 3.655,21	
c) trattamento di fine rapporto	€ 1.115,83	
d) altri costi	€ 43,59	
Totale costi per il personale	€	17.035,90
10. Per ammortamenti e svalutazioni	€	2.464,60
12. Per accantonamenti a fondi rischi	€	3.071,20



13. Per variazione delle rimanenze	€.	151,58
14. Oneri diversi di gestione	€	314,24
B. Totale costo della produzione	€	65.488,40
Differenza tra valore e costo della produzione	€	2.721,91
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Gestione finanziaria	- €.	907,91
Risultato gestione attività connesse anno 2021	<u>€.</u>	1.814,00

Considerando anche le partite finanziarie e/o straordinarie alla gestione connessa, discende che quest'ultima, nell'esercizio 2021, ha chiuso con un risultato positivo pari ad € 1.813,82.

Il conto economico delle attività connesse svolte dalla Fondazione è stato realizzato tenendo conto dei proventi ed oneri direttamente attribuibili alla medesima attività connessa ed imputando pro-quota i costi riferibili promiscuamente all'attività connessa ed a quella istituzionale.

Si precisa che le attività connesse sono strettamente accessorie e legate a quelle istituzionali e pertanto il risultato di queste attività è stato impiegato per il finanziamento delle attività istituzionali svolte dalla Fondazione M.I.C. Onlus nel corso del 2021.

APPENDICE NOTA INTEGRATIVA

Raggruppamento di voci (Art. 2423 ter c.c.)

Si precisa che la Fondazione non ha effettuato alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.;

Comparazione delle voci (Art. 2424 c.c.)

Ai sensi dell'art. 2423 ter del c.c. si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente.

Elementi appartenenti a più voci (Art. 2424 c.c.)

Si precisa che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di bilancio.

Rivalutazioni monetarie

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie in applicazione della Legge 342/2000.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze, opportunamente raccordate, delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Eugenio Maria Emiliani

RELAZIONE DI MISSIONE -

Consiste nella esposizione e commento sulle attività svolte nel corso dell'esercizio, e sulle potenziali prospettive di evoluzione del contesto economico – sociale che possono influenzare la futura gestione, con considerazioni anche sulle prospettive di continuità aziendale.

INFORMAZIONI SUGLI AMBITI PRINCIPALI

MISSIONE E IDENTITÀ DELL'ENTE

<u>Le finalità istituzionali</u> (esprimono le ragion d'essere dell'ente in termini sia di "problemi" che questo vorrebbe contribuire a risolvere o ad affrontare, sia di cambiamenti che vorrebbe determinare attraverso lo svolgimento delle sue attività)

Come si evince dall'art.2 dello Statuto, la Fondazione M.I.C., nell'esclusivo perseguimento di finalità di utilità generale e di solidarietà sociale, si propone di provvedere:

- alla tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica, in ambito nazionale ed internazionale;
- alla gestione in concessione del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza;
- alla intrapresa e sviluppo di ogni attività collaterale utile per la valorizzazione del patrimonio storico artistico suddetto, compresa l'organizzazione di iniziative divulgative e formative accessorie nell'ambito
 museale, di ricerca e restauro in ambito ceramico, di divulgazione attraverso opportune attività editoriali;
- allo sviluppo delle attività di promozione della cultura e dell'arte, anche di intesa con le partnership pubbliche e private;
- a promuovere l'interesse del mondo economico privato anche attraverso specifiche iniziative culturali, museali ed espositive;
- a ricercare risorse da destinare ad acquisizioni dirette ad accrescere e ad arricchire le collezioni, in una concezione dinamica del Museo, anche in funzione di un incremento patrimoniale;
- a valorizzare le sinergie tra tradizione storica della ceramica faentina e potenzialità produttive attuali.

 Nell'attività della gestione del M.I.C. e dei servizi collaterali la Fondazione ha fatto propria la definizione che l'ICOM (International Council of Museums) nel corso dell'Assemblea generale svoltasi a Barcellona nel 2001 ha formulato per il Museo: "istituzione permanente non a scopo di lucro al servizio della società e del suo sviluppo, e aperta al pubblico, che acquisisce, conserva, ricerca, comunica, e mostra, a scopo di studio, educazione e godimento, testimonianze materiali dei popoli e del loro ambiente". Una conferma sulla coerenza del perseguimento della missione menzionata può considerarsi l'inserimento del M.I.C. nel novero dei "monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace", quale "espressione dell'arte ceramica nel mondo", con la motivazione che segue:

"Visti i profondi valori che il MIC testimonia non solo sul piano artistico ma come via privilegiata per favorire l'incontro e il dialogo fra le civiltà del mondo, abbiamo preso atto che il Museo costituisce un punto di riferimento per la ceramica antica, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale. Questo sia per la presenza delle preziose opere ceramiche in esso contenute sia per la eccezionale documentazione custodita nella sua biblioteca. Abbiamo, anche valutato l'importanza dell'incontro di studiosi e artisti di tutto il mondo che annualmente si danno appuntamento al MIC di Faenza per scambiare, approfondire conoscenze tecniche e culturali. È di grande significato che studiosi e visitatori siano accolti dalla meravigliosa colomba della pace che con il suo volo rappresenta anche una continuità per il futuro. Il nostro riconoscimento va dunque al MIC di Faenza espressione dell'arte ceramica nel Mondo, che risponde alle idealità a cui il programma si ispira, il significato del dialogo e dell'incontro per costruire la pace".



<u>Il sistema di valori e principi che qualifica le finalità</u>, e, unitamente a queste, orienta le scelte strategiche ed i comportamenti operativi dei membri dell'ente.

Il Codice etico che la Fondazione si è data, anche nell'ambito e nel rispetto delle previsioni normative indicate nel decreto legislativo 231/2001, individua i valori essenziali del modo di operare degli amministratori e della struttura organizzativa nello svolgimento dell'attività istituzionale, e indica i principi guida ai quali debbono ispirarsi i comportamenti dei vertici (Presidenza e Consiglio di Amministrazione) dei dipendenti, collaboratori, fornitori nei rapporti interni e verso le pubbliche autorità.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di legge, e nello specifico la L.190/2012 (per la prevenzione di fenomeni di corruzione) e il D.Lgs. 33/2013 sulla trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvide con Atto n. 38 del 15 dicembre 2015 a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione ed il responsabile per la trasparenza e l'integrità, confermando nel contempo i membri dell'organismo di vigilanza interno ai sensi del modello di organizzazione e gestione della Fondazione M.I.C. ex d.lgs 231/2001"

A questo provvedimento fece seguito il 28 gennaio 2016 la revisione del Modello organizzativo della Fondazione M.I.C., e l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, al fine di integrare con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno dell'ente, in coerenza con le finalità della legge n. 190 del 2012, e tenuto conto anche di quanto disposto in materia dalle determinazioni n. 8 e 12 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il 26 gennaio 2016 venne approvato anche il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, quale integrazione al citato Piano triennale per la prevenzione della corruzione, così come prescritto dal D.Lgs 33/2013 e s.mm. e i., e dalla Determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico.

Il Modello di Organizzazione e Gestione prevede che l'Organismo di vigilanza duri in carica fino al termine del mandato del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato; conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato nel 2020, ha proceduto con atto del 31 marzo 2021 alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza.

Con lo stesso atto, in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa in essere per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, il Consiglio di Amministrazione provvide a confermare il Segretario generale della Fondazione quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, responsabilità che si prevede facciano capo alla stessa persona.

Tenuto conto delle integrazioni e modifiche apportate dal legislatore alla legge n. 190/2012 ed al D.Lgs 33/2013 a mezzo del D.Lgs 97/2016, e tenuto conto altresì del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C) n. 1310 del 28 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione provvide ad approvare con atto n. 2 del 31 gennaio 2017 le necessarie modifiche al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (M.O.G.) della Fondazione e di apportare al Piano per la prevenzione della corruzione, parte integrante del MOG, le modifiche ed integrazioni da ritenersi "compatibili" con lo spirito e la lettera della legge, inserendovi anche il Programma per la trasparenza.

L'8 novembre 2017 l'ANAC approvò la delibera n. 1134 recante "Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati da pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Esse sostituiscono integralmente le precedenti disposizioni contenute sull'argomento nella delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, ed hanno chiarito, con riferimento alle modifiche e integrazioni apportate dal D.Lgs 97/2016 alla normativa in

essere, quale sia l'ambito soggettivo nel quale inquadrare la Fondazione M.I.C.. Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 2 bis del D.Lgs. 33/2013 la Fondazione M.I.C. è da considerarsi non ente di diritto privato controllato ma ente di diritto privato partecipato da pubbliche amministrazioni. Questo circoscrive e limita l'ambito, la natura e l'entità degli adempimenti ai quali essa è tenuta. Infatti, se prudenzialmente la Fondazione M.I.C. aveva provveduto nel gennaio 2017 ad aggiornare un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza quale documento integrativo del MOG, in attesa delle annunciate, nuove linee guida ANAC, a seguito della citata Delibera dell'Autorità n. 1134/2017 può limitarsi ad integrare quest'ultimo con un protocollo relativo agli adempimenti sulla trasparenza, e pertanto a quelli relativi agli obblighi di pubblicazione di determinate categorie di atti ed al nuovo accesso generalizzato agli atti non soggetti a pubblicazione, eccezion fatta per gli atti da ritenersi esclusi. La Fondazione M.I.C non ha più l'obbligo pertanto di integrare il MOG con gli elementi relativi alla prevenzione della corruzione prescritti dal D,Lgs 190 del 2012.

La Fondazione ha preso atto tuttavia dell'orientamento espresso dall'ANAC nella citata Delibera 1134/2017, per cui, in considerazione delle finalità istituzionali perseguite dagli enti di diritto privato di cui al co. 3, dell'art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, ritiene che con specifico riguardo alle attività di pubblico interesse sia opportuno addivenire alla stipula di protocolli di legalità, per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi, con le Amministrazioni pubbliche partecipanti, ad integrazione dei Modelli di Organizzazione adottati ex D. Lgs 231 del 2001.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione pertanto, approvando con atto n. 1 del 24 gennaio 2018 le modifiche ed integrazioni ritenute necessarie al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs 231/2001, e approvando l'allegato Protocollo per la Trasparenza quale parte integrante ed essenziale di esso, offriva piena disponibilità alle Pubbliche Amministrazioni partecipanti alla compagine sociale per la formulazione di un Protocollo di legalità sulle attività da considerarsi di pubblico interesse.

Tenuto conto delle modifiche introdotte nel 2020 al D.Lgs 231/2001, e conseguentemente della necessità di aggiornare il MOG, con allegato il protocollo sulla Trasparenza, il Consiglio di Amministrazione vi ha provveduto con atto n. 1/2021, nella seduta del 31 marzo 2021. Nella medesima seduta, con atto n. 2/2021, provvide a confermare il Segretario Generale e la Dott.ssa Mercatali come membri dell'Organismo di Vigilanza, nell'ambito del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato, ed a confermare altresì il Segretario Generale come Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi di quanto previsto dalla normativa in essere e segnatamente dal D.Lgs n. 33/2013, modificato ed integrato dal D.Lgs n.97/2016, sopra richiamato.

<u>Le principali tipologie di attività</u> attraverso le quali l'Ente intende perseguire le finalità istituzionali, coerentemente con il sistema di valori e principi.

La gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche comprende tutte le funzioni ed attività tradizionalmente proprie del Museo, quali le attività:

- di documentazione, di ricerca, di conservazione e di esposizione delle raccolte e collezioni in possesso del Museo;
- di restauro dei beni ceramici di proprietà del Museo;
- di approfondimento, di sperimentazione e di didattica delle tecniche ceramiche;
- documentaria, attraverso il completamento della fototeca, dell'archivio fotografico e dei sistemi di catalogazione;
- di valorizzazione del patrimonio culturale e storico dell'arte ceramica faentina, in ambito nazionale ed internazionale, anche attraverso ogni attività collaterale ritenuta utile, compresa quella editoriale;
- di gestione e apertura al pubblico della biblioteca specializzata;
- di gestione del laboratorio di restauro con attività interna;
- di gestione della sezione didattica del Laboratorio "Giocare con la Ceramica" e di organizzazione della didattica



museale;

- di gestione e implementazione dell'archivio fotografico e della fototeca della ceramica;
- di collaborazione negli scavi archeologici con la Soprintendenza competente per territorio;
- la pubblicazione della rivista "Faenza" e della editoria specialistica;
- di realizzare biennalmente il Concorso Internazionale della Ceramica d'Arte Contemporanea "Premio Faenza". L'esplicitazione della missione consente altresì di evidenziare ulteriori elementi che orientano la gestione aziendale e consentono di comprendere le decisioni che interessano:
- a) i soggetti primariamente interessati alla gestione ed ai risultati conseguiti dall'ente (stakeholder); i principali "portatori di interesse" (stakeholder) sono tutti coloro che sono coinvolti nell'attività della Fondazione, e quindi sia coloro che operano al suo interno (membri della compagine sociale, amministratori, dipendenti e collaboratori), sia al complesso tessuto di individui e organizzazioni (studiosi, ricercatori, enti pubblici e privati, associazioni di volontariato, etc.) che condividono, sostengono e favoriscono la missione, i valori e i principi della Fondazione M.I.C.

b) l'ambito territoriale di riferimento;

fin dal suo nascere, nel 1908, l'Ente morale Museo Internazionale delle Ceramiche, pur radicato in Faenza, non pose confini all'ambito delle proprie attività; ne è riprova l'ampia rete di collaboratori e di sostenitori di varie nazioni e dal mondo intero che si venne a creare sin dai primi decenni, e che contribuì alla costituzione delle raccolte ceramiche, librarie e documentali;

le caratteristiche distintive dell'Ente, rispetto ad altri soggetti che svolgono attività analoghe; la Fondazione M.I.C. continua la tradizione che vuole il M.I.C (ed i servizi che ne fanno parte, come la biblioteca specialistica e la Fototeca della ceramica) come centro internazionale di documentazione e studio sulla ceramica;

c) la compagine sociale (consistenza e composizione)

SOCIO FONDATORE	QUOTA IN EURO	% PARTEC.
COMUNE DI FAENZA	516.456,90	46,51%
PROVINCIA DI RAVENNA	129.114,21	11,63%
C.C.I.A.A. DI RAVENNA	103.291,37	9,30%
CREDIT AGRICOLE ITALIA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE E CASSA DI RISPARMIO DI FAENZA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA	51.645,69	4,65%
CNA DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CONFARTIGIANATO DI RAVENNA	12.911,42	1,16%
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE ED IMOLESE DI FAENZA	12.911,42	1,16%
CONFINDUSTRIA CERAMICA	12.911,42	1,16%
SACMI SOC. COOP. IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA	51.645,69	4,65%
FONDAZIONE CASSA DEI RISPARMI DI FORLI'	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI RIMINI	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARIMO DI IMOLA	12.911,42	1,16%
FONDAZIONE CASSA DI RISPARIMO DI CESENA	12.911,42	1,16%
COMETHA SOC. COOP. P.A RAVENNA	12.911,42	1,16%
DIEMME S.P.A. LUGO	12.911,42	1,16%
G.V.M. CARE & RESEARCH LUGO	12.911,42	1,16%
COOPERATIVA CULTURA E RICREAZIONE FAENZA	12.911,42	1,16%
ZEROCENTO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
IN CAMMINO SOC. COOP FAENZA	12.911,42	1,16%
TOTALE	1.110.382,27	100%

d) il sistema di governo e controllo, (articolazione, responsabilità, composizione degli organi statutari, regole che ne determinano il funzionamento)

Sono organi della Fondazione:

- ♦ l'Assemblea
- il Consiglio di Amministrazione
- ♦ il Presidente
- ♦ l'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

L'Assemblea è costituita dai fondatori ed ha i seguenti compiti:

- stabilisce il numero dei componenti del C. d. A.;
- nomina e revoca i componenti del C. d. A. ferme restando le riserve previste dallo statuto;
- attribuisce la qualità di Fondatore a terzi successivamente alla costituzione della Fondazione, nei termini delle previsioni dello Statuto;
- approva le modifiche statutarie su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- approva i Bilanci predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime pareri su ogni argomento sottopostole dal Consiglio di Amministrazione;
- propone al Consiglio di Amministrazione di esercitare l'azione di responsabilità nei confronti dei precedenti amministratori, indicandone i motivi;
- nomina e revoca i componenti del collegio dei Revisori;
- stabilisce le indennità degli Amministratori e del collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione:

- predispone il Bilancio preventivo e consuntivo, e li presenta all'Assemblea per l'approvazione;
- propone le modifiche statutarie all'Assemblea;
- approva, con particolare attenzione ai vincoli di bilancio, i programmi di attività artistica;
- ha ogni potere per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione che non risulti, per legge o per statuto, attribuito ad altro organo;
- può nominare il Vice Presidente tra i suoi componenti;
- provvede all'organizzazione del personale e degli uffici, disciplinando la relativa documentazione;
- in applicazione e nel rispetto dei contratti collettivi di categoria, disciplina le relazioni sindacali;
- nomina il Comitato scientifico.

Il Presidente viene nominato dal Sindaco del Comune di Faenza che ne ha altresì il potere di revoca:

- ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea e cura l'esecuzione degli atti deliberati.

L'Organo di controllo (costituito da un solo membro effettivo)

- vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- esercita inoltre la revisione legale dei conti, con le modalità previste dalla legge; allega una propria relazione al progetto di bilancio di esercizio, nella quale riferisce all'Assemblea sui risultati di esercizio e sulla tenuta della contabilità, e formula osservazioni e proposte sulla sua approvazione.



e) le risorse umane presso la Fondazione al 31/12/21 (consistenza e composizione in relazione alle diverse tipologie (personale retribuito, volontari, giovani in servizio civile, etc.)

Dipendenti comunali in distacco (retribuiti dall'Unione della Romagna Faentina: n. 6, a tempo indeterminato. Dipendenti della Fondazione: n. 13, a tempo indeterminato.

Volontari per l'assistenza al pubblico, a seguito convenzione con l'Associazione AUSER: da 4 a 15 per giorno a seconda dei giorni della settimana, dei periodi (invernale o estivo), e della complessità delle mostre temporanee aperte al pubblico.

Volontari dell'Associazione Amici della Ceramica e del Museo internazionale, in affiancamento ad eventi di promozione culturale; l'Associazione interviene anche a sostegno di iniziative culturali e di miglioramento dei servizi al pubblico.

Consulenti e collaboratori: professionisti con partita IVA 12; specialisti con contratti di collaborazione coordinata e continuativa 1; persone in tirocinio formativo 1: un volontario in Servizio civile.

ATTIVITA' ISTITUZIONALI VOLTE AL PERSEGUIMENTO DIRETTO DELLA MISSIONE

La rendicontazione sulle attività volte a perseguire in via diretta la missione viene articolata in due "macro aree d'intervento", intendendosi con questo termine un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

Per ogni macro area vengono descritte le diverse attività realizzate. Nella prima di esse vengono presi in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- obiettivi, strategie, programmi di intervento;
- risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come) e per quanto possibile, una corretta misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati

Sulla base di tali elementi vengono analizzate anche eventuali criticità di:

- efficacia, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti cui è indirizzata l'azione;
- efficienza, intesa come capacità di minimizzare le risorse utilizzate a parità di risultati ottenuti;
- coerenza con gli impegni assunti (nella missione, nella carta dei servizi...)

GESTIONE IN CONCESSIONE DEL MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA: ATTIVITÀ DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL SUO PATRIMONIO CULTURALE, E GESTIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO.

Bisogni rispetto ai quali l'ente è intervenuto e soggetti destinatari

La Fondazione M.I.C. ed il Comune di Faenza hanno rinnovato nel 2020 il contratto di gestione del Museo Internazionale delle Ceramiche e dei servizi correlati, modificando il testo della convenzione precedentemente rinnovata nel 2017; il nuovo testo del contratto ha preso atto della ricollocazione della Scuola di disegno Tommaso Minardi in capo al Comune di Faenza, al quale é ritornata altresì l'attività di progettazione e promozione delle ceramica d'arte realizzata per conto dell'Associazione italiana delle Città della ceramica.

Col contratto di gestione la Fondazione ha confermato la volontà di adempiere agli obblighi di tutela (conservazione e catalogazione), valorizzazione e disponibilità al pubblico godimento che la normativa sui beni culturali pone a carico dei proprietari del patrimonio culturale tutelato (nella fattispecie il Comune di Faenza per le raccolte ceramiche e librarie), e di erogare i servizi al pubblico costituenti una offerta oramai consolidata ed organizzata in modo qualificato, quale è quella della fruizione delle raccolte ceramiche esposte in allestimento

permanente, della biblioteca specialistica, della fototeca della ceramica, la fruizione di corsi didattici sulla ceramica per scuole di ogni ordine e grado e per adulti, dei servizi di restauro di opere in ceramica.

Nel medesimo contratto, rinnovato nel 2020, è stato confermato dalla Fondazione M.I.C. l'impegno a collaborare con l'Unione della Romagna Faentina nelle attività di promozione turistica che implichino anche una promozione della ceramica. Resta comunque inteso che la Fondazione M.I.C. ai fini di promuovere lo sviluppo e l'uso della ceramica d'arte può procedere a convenzioni con enti o associazioni nazionali o sovranazionali costituite da partners pubblici o privati.

Con gli obblighi contrattuali assunti la Fondazione da una parte adempie agli obblighi menzionati, posti a carico del Comune di Faenza, dall'altra soddisfa i bisogni di utenti in ambito locale, nazionale ed internazionale. Per il dettaglio dell'offerta si fa riferimento al Regolamento e alla Carta dei Servizi, modificata con ulteriori integrazioni con atto del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 19.09.2012.

Obiettivi, strategie, programmi di intervento

Grazie a contributi pervenuti dallo Stato e dalla Regione Emilia Romagna, e grazie al sostegno di alcuni membri della compagine sociale, a gesti di mecenatismo di aziende, associazioni ed enti diversi che hanno aderito alla richiesta di cofinanziamento di alcuni progetti, è stato possibile provvedere ad alcune indispensabili ed obbligatorie attività di conservazione e promozione del patrimonio, e intervenire in ambiti diversi, come indicato di seguito.

- 1- <u>Realizzazione di alcuni progetti di studio e di ricerca</u> che hanno consentito la implementazione di banche dati relative a documenti, volumi ed opere, aperte alla fruizione pubblica, quali:
- a) il completamento del catalogo elettronico della biblioteca specialistica; la biblioteca, aggiornata di circa 70.000 volumi, italiani e stranieri focalizzati su ceramologia, arti decorative e storia dell'arte, nacque come struttura ausiliaria fondamentale per le esigenze di studio dell'arte ceramica, e dopo un secolo di attività e con uno straordinario patrimonio bibliografico costituisce una raccolta specialistica unica a livello internazionale;
- b) la prosecuzione della catalogazione di importanti nuclei fra le raccolte ceramiche: si rammenta che le raccolte del M.I.C. sono costituite da oltre 45.000 ceramiche di ogni epoca e continente (da reperti mesopotamici del 4° millennio a.c. e dell'Egitto predinastico fino alle opere di artisti contemporanei, quali Picasso, Matisse, Chagall, Fontana, Melotti, Burri, Valentini, Leoncillo, Martini, Paladino, Pizzi Cannella, Ontani, etc), solo in parte esposte, oltre a decine di migliaia di frammenti di opere antiche;

Rilevante è la possibilità di diffusione dei risultati raggiunti: le banche dati delle catalogazioni di cui ai punti a) e b) sono di pubblica fruizione, sia quelle relative ai volumi della biblioteca, (catalogati in SBN, con possibilità di ricerca tramite OPAC – On line Public catalogue) nazionali e internazionali, sia quelle relative alle raccolte ceramiche, catalogate in collaborazione con l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna, a mezzo del Programma SAMIRA, adottato e proposto dal menzionato Istituto al fine di collegare la catalogazione dei beni culturali in Regione con il catalogo nazionale dei beni culturali; i risultati dello studio e inventariazione dell'archivio storico del Museo hanno trovato il proprio canale di diffusione scientifica su "Faenza" la rivista di ceramologia che il M.I.C. pubblica sin dal 1913. La consultazione dell'Archivio storico viene consentita dal Direttore del M.I.C. per attività di studio e di ricerca.

- 2- Progetti di valorizzazione della ceramica d'arte nel 2021, quali, esemplificativamente:
- Il riallestimento della sezione "Ceramiche popolari, design e rivestimenti, tra passato e futuro", con l'esposizione di 2000 oggetti che esplorano la storia della ceramica attraverso forme d'uso e stili di vita, dal medio evo ai nostri giorni.

L'organizzazione di mostre presso il MIC di rilevanza nazionale o internazionale:

- Alfonso Leoni. Genio ribelle. (1 ottobre 2020 10 ottobre 2021) ha raccolto per la prima volta in una antologica tutto il lavoro dell'artista, con l'obiettivo di analizzare la ricca e intensa produzione dedita non solo alla ceramica ma anche ai diversi linguaggi della contemporaneità (pittura, grafica, design, scultura).
- 61° Edizione del Premio Faenza. A causa dell'emergenza Covid, l'evento espositivo è stato sostituito da una pubblicazione dedicata agli artisti selezionati, e da videoconferenze (talks) nelle quali essi venivano presentati, ed ai quali era offerta la possibilità di parlare del loro lavoro e del loro percorso artistico
- Gioia di ber (26 novembre 2021 30 aprile 2022), mostra dedicata alle ceramiche da vino e da acqua dall'antichità classica al design del XX-XXI secolo; si propone di focalizzare le forme ceramiche del bere dal mondo greco, etrusco e romano fino agli sviluppi del design contemporaneo, analizzando il loro impiego nella convivialità della tavola e legando l'uso delle ceramiche da vino e da acqua ai contesti sociali sviluppati da ogni epoca per coglierne gli elementi di originalità e quelli di continuità.
- Mostre presso la Project Room del M.I.C.

Sono proseguite le esposizioni presso la Project Room, come la mostra dedicata a Nathalie Doyen in collaborazione con il FAAC di Faenza, l'esposizione dei lavori realizzati durante la Summer school, nell'ambito del progetto europeo Cer Dee in collaborazione con ISIA Faenza, e la mostra del lascito testamentario Lara Vinca Masini.

Nel periodo delle restrizioni imposte per limitare la diffusione della pandemia il MIC ha cercato di mantenere vivo l'interesse per l'arte ceramica ed i tesori d'arte che esso custodisce ed espone utilizzando i social; attraverso di essi una vastissima platea di utenti ha potuto vedere esperienze didattiche sui materiali ceramici e su esposizioni passate e recenti.

Nel 2021 il MIC ha attivato politiche di fruizione innovative, collaborando con le realtà del territorio.

A seguito di un confronto con le realtà e istituzioni locali, la Sezione Didattica del MIC ha avviato il progetto "MIC per tutti", con attività rivolte a vari settori e fasce sociali delle comunità locali del territorio, realizzate presso i locali del Laboratorio didattico in quanto a causa delle restrizioni dovute alla pandemia non è stato possibile realizzare nelle sedi coinvolte nel progetto, come Case protette e Asp.

Oltre ai progetti da tempo attivati per persone disabili, sono stati attivati laboratori a favore di vittime di abusi e di violenze domestiche, in collaborazione con l'assessorato alle politiche sociali e pari opportunità del Comune di Faenza e delle associazioni/cooperative deputate sul territorio.

Ha preso infine l'avvio nel 2021 il Progetto "Tutti i sensi del MIC", col quale si intende rendere fruibile in futuro tutte le sezioni del Museo a persone ipovedenti. Questo progetto vede il coinvolgimento del Museo Tolomeo di Casa Francesco Cavazza di Bologna, autore dei percorsi storici del Museo Omero di Ancona, e si amplierà negli anni a tutti le sezioni del MIC e ai materiali didattici. L'obbiettivo è quello di raggiungere gli standard di accessibilità che ICOM ha imposto per la realizzazione di un museo friendly, sostenibile, comprensibile e avvicinabile a tutti. Non solo adattamenti braille ma anche sostegni acustici che facilitino la "lettura" dei capolavori del Museo.

Eventi sul territorio

Da anni il M.I.C. ospita numerosi eventi, lavorando in rete con altre istituzioni locali (Pinacoteca, Museo Zauli e Museo Tramonti, ISIA, Teatro Masini, Accademia Perduta, Scuola di Musica Sarti, CNR-Istec, Lioness, Lions e Rotary, e con associazioni culturali) rilevando l'importanza di percorsi condivisi che hanno portato al Museo pubblici diversi e attenti alla Cultura.

Una rassegna musicale è stata allestita nel cortile interno del MIC, durante l'estate, con concerti all'aperto, grazie alla collaborazione con Emilia Romagna Festival, Scuola di Musica Sarti, Strade Blu.

E' stato dato inoltre supporto a WAM, Festival della danza contemporanea.

Sono proseguite inoltre le attività del progetto europeo CERDEE che hanno impegnato il MIC fino alla primavera 2022, con attività varie nel campo della formazione, del design, della produzione. Per queste ragioni sono stati coinvolti l'ISIA, il Contamination Lab, le associazioni di categoria per progetti mirati sul territorio regionale, capaci di attrarre nuove giovani creatività sul settore ceramico e produttivo. Sono stati realizzati in questo contesto due webinar, molto seguiti, su creatività e impresa (sempre visibili sul nostro canale youtube).

Al termine del lockdown vennero riavviate le attività del progetto regionale "Artigianato e arte nella ceramica tra tradizione e innovazione", rivolta ad artisti, ceramisti e future makers, conclusosi nel 2021 con una esperienza di coworking fra persone provenienti da tutto il territorio regionale. Maggiori dettagli sul progetto saranno leggibili sul rapporto complessivo delle attività 2021 che accompagna il bilancio di esercizio.

E' stato inoltre supportato per il terzo anno il nuovo corso annuale IFTS di tecnico ceramico per le imprese artigiane, organizzato da ECIPAR, che sostituisce, con modalità differenti, il corso ITS Tonito Emiliani.

Nel 2021 il MIC ha aderito a molte richieste di partecipazione a seminari, conferenze, interventi vari ad attività museali nazionali ed internazionali, prevalentemente svolti online. Questa nuova modalità non in presenza si è enormemente ampliata nel 2020 e 2021, incrementando le relazioni tra soggetti culturali differenti, a livello nazionale ed internazionale. Il MIC è stato coinvolto in diverse indagini di settore (Federculture, Osservatorio Innovazione Digitale nei Beni Culturali del Politecnico di Milano, 24ore Business School, Eventi e Sondaggi ICOM e Scuola del Patrimonio).

Nel 2021 la Fondazione MIC e l'ISIA di Faenza, sede di alta formazione, specializzazione e ricerca nel settore del design hanno firmato una convenzione nell'ottica di attuare una sinergia nuova, che integri i vari aspetti della ricerca e della formazione, della produzione e della valorizzazione dell'oggetto ceramico, favorendo processi di innovazione e di aggiornamento nel settore

Da segnalare anche che il MIC assieme ad altri sei musei in Emilia Romagna è stato selezionato tra 20 candidati al progetto "ACCESs, Accessibilità Comunicazione Cultura e Sottotitoli per le persone sorde", promosso dalla Regione Emilia-Romagna. La call prevedeva la selezione di 6 musei nei quali costruire percorsi di accessibilità a favore di persone sorde in co-progettazione con personale specializzato

Eventi in ambito nazionale e internazionale

La Fondazione M.I.C. non si limita tuttavia ad organizzare eventi culturali presso la propria sede o nel territorio cittadino: essa organizza mostre ospitate all'estero, e collabora a mostre realizzate in Italia e a mostre itineranti all'estero che promuovono la ceramica d'arte italiana e segnatamente il ruolo di Faenza nella storia e nell'arte fittile. Sono eventi che danno un forte riscontro di immagine anche in ambito turistico, connotando la maiolica (Faience) come un brand della città e dei territori viciniori. Esempi di questa tipologia di eventi sono stati negli ultimi anni: la mostra itinerante in Europa "Stili di vita europei attraverso la ceramica dal barocco ai giorni nostri" e la mostra itinerante presso sedi museali in Cina "L'eredità di mille anni di ceramica italiana", (da dicembre 2016 fino al 25 marzo 2018).

Nel 2021 ha collaborato col prestito di numerose opere alla mostra "Drop by drop life falls from the sky. Water, Islam and Art", al Museo della Civiltà Islamica a Sharjah negli Emirati Arabi Uniti, mostra organizzata dal Sharjah Museums Authority (SMA) in collaborazione con la Fondazione Torino Musei.

Nel 2021 ha collaborato alla realizzazione di varie mostre sul territorio nazionale, fra le quali a) "Faïence - Faenza. Dall'antico Egitto al contemporaneo", curata dalle Dott.sse Daniela Picchi e Valentina Mazzotti all'interno del Museo Archeologico di Bologna, e realizzata dal Museo Civico Archeologico e dal MIC in collaborazione con i Musei Civici di Arte Antica di Bologna e la Bottega Gatti di Faenza;

b) "Galileo Chini e il Simbolismo Europeo", allestita a Villa Bardini, a cura di Fabio Benzi e promossa da Fondazione Cr Firenze e Fondazione Parchi Monumentali Bardini e Peyron.

Risultati raggiunti in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come)

I risultati raggiunti vengono descritti in dettaglio nel sito web del M.I.C., nel resoconto generale delle attività realizzate http://www.micfaenza.org/it/Amministrazione-Trasparente/Bilanci

COERENZA CON GLI IMPEGNI ASSUNTI

Come si evince da quanto sopra evidenziato, la Fondazione M.I.C. ha onorato gli impegni assunti col contratto di gestione del Museo e dei suoi servizi al pubblico, in aderenza alla sua missione (scopi statutari) e nel rispetto della Carta dei servizi.

Efficacia ed efficienza della gestione. Risultati.

Gli obiettivi raggiunti nel 2021 portano ad evidenziare nella gestione un ottimo rapporto fra efficacia (raggiungimento degli obiettivi attesi, in relazione alle finalità istituzionali) ed efficienza (ottimizzazione dei costi in relazione ai risultati raggiunti). Questo non ostante le difficoltà causate dalla pandemia Covid-19. Si è raggiunto tuttavia un livello di ottimizzazione e di razionalizzazione delle risorse tale da non essere ulteriormente comprimibile. Va rilevato, negli ultimi quindici anni, l'aumento del patrimonio netto, la costante restrizione del personale comunale assegnato al Museo, e il raddoppio degli investimenti e del numero dei soci; il tutto a fronte di una fortissima diminuzione complessiva del contributo comunale annuale per la gestione della struttura, attestatosi nel 2021 (così come negli ultimi anni) a circa il 60% rispetto a quanto erogato nel 2006.

Proiezioni sulla gestione economica a breve- medio termine.

Analizzando gli esiti della gestione dal 2011 ad oggi riscontriamo come a causa delle difficoltà menzionate nelle rispettive relazioni di bilancio, negli anni dal 2013 al 2015 non si potesse ottenere la chiusura del bilancio di esercizio in pareggio, come sostanzialmente avvenne, nonostante le molte difficoltà, nel 2011 e 2012. Va ricordato che nel 2011 la chiusura del bilancio avvenne in pareggio (o meglio con una trascurabile perdita di esercizio) grazie all'utilizzo di un fondo costituito da un precedente contributo regionale acquisito a bilancio, e che nel 2012 il pareggio di bilancio fu ottenuto grazie ad una contribuzione straordinaria di alcuni membri della compagine sociale, ad un aumento delle entrate proprie, e ad altre ulteriori circostanze descritte in dettaglio nella relazione integrativa al bilancio. Nel 2016 la perdita di esercizio risultò trascurabile, ammontando a soli €. 3.706,83, grazie ad un contributo regionale. Alle perdite di esercizio riscontrate negli anni dal 2013 al 2016 si fece fronte grazie agli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto negli anni dal 2006 al 2010.

Sono tuttavia lontani i timori manifestati nella relazione di missione del 2015, ovvero quelli di trovarsi in una condizione di deficit strutturale che rischiava di erodere in poco tempo sia gli utili di esercizio accantonati a patrimonio netto nel corso degli anni 2006 – 2010, sia l'intero patrimonio di dotazione, col rischio di trovarsi nella condizione prevista dalla normativa per lo scioglimento e la liquidazione della Fondazione, per la impossibilità di raggiungere gli scopi per i quali è stata fondata.

Da allora sono intervenuti infatti altri fattori positivi: già dal 2014 erano state attivate procedure per ottenere ulteriori risorse da enti pubblici (reputando averne i titoli per l'acquisizione) e nel corso del 2015 alcune portarono effettivamente introiti di rilievo, come il contributo statale di € 30.000,00 ex L.534/96, contributo erogato poi nel 2016 con un incremento di 21.000,00 euro.

Questo contributo e quelli pervenuti da canali attivati nel 2015 furono tali da assicurare nel 2016 sostanzialmente un bilancio in pareggio. Nel 2017, 2018 e 2019 si raccolsero i maggiori frutti dalle procedure avviate negli anni 2015 e 2016. Anche nel 2020 il bilancio di esercizio non chiuse in perdita, come temuto causa i disagi della pandemia, ma chiuse con un piccolo avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, la scelta di un dipendente di impiegarsi presso un ente locale (a seguito del superamento di un concorso), con conseguente diminuzione delle spese fisse, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato e dal Comune di Faenza per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Si evidenziano di seguito in modo sintetico le fonti dalle quali sono pervenute nel 2021 risorse pubbliche da enti esterni alla compagine sociale:

Contributi Pubblici:

- Unione Europea
- Contributo da Progetto Europeo "CerDee" di 75.274,68 euro (dal 2006 ad oggi le risorse pervenute da progetti europei ai quali il M.I.C. ha partecipato ammontano a ca. 788.518,54 euro).
- Direzione Generale Educazione Formazione e Istituti Culturali del Ministero della Cultura
- contributo di 198.208,00 euro, ai sensi della L. 534/96 tabella triennale 2021-2023
- contributo di 3.125,00 euro per il convegno sul "restauro delle ceramiche all'aperto" (Faenza 10 giugno 2021)
- Direzione generale dei Musei del Ministero della Cultura
- ristoro degli operatori nel settore delle mostre d'arte e per il sostegno dei musei e dei luoghi della cultura non statali di euro 55.388,08 euro dal fondo per le emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del decreto-legge n. 34/2020
- Direzione generale delle Biblioteche del Ministero della Cultura
- Contributo alle biblioteche per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria di 9.202,87 euro, a seguito D.M. 191 del 24/05/2021, per riparto del "fondo emergenze imprese e istituzioni culturali"
- Contributo alle biblioteche non statali di cui alla circolare 5/2021 di euro 3.100,00 👢
- Ministero dell'Istruzione
- Contributo di 2.950,00 euro
- Altri Ministeri
- Contributo-credito di imposta per sanificazione ambienti e bonus pubblicità da Agenzia delle Entrate di euro 2.750,00;
- Riparto fondi derivanti dal 5x1000 di cui alla legge 23/12/2014, n. 190 e riparto fondi 5x1000 di cui all'art. 2 del Dpcm 28 Luglio 2016, euro 7.281,43;
- Regione Emilia Romagna
- contributo di 56.000,00 euro disposto per la realizzazione di attività istituzionali e di promozione culturale, ai sensi della L.R. n.37/94
- contributo di 13.567,05 euro per realizzazione di un progetto di promozione dell'artigianato art. 13 L.R. 1/2011

Vanno inoltre menzionati i contributi erogati negli ultimi quattro anni dalla Regione Emilia Romagna unitamente a due Fondazioni bancarie del territorio (Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza) per il restauro della biblioteca storica del M.I.C., restauro ultimato a fine 2019 per l'area del primo piano, mentre per l'area a pian terreno sono stati stanziati i fondi per completare i lavori entro il mese di giugno 2022. La Regione ha impegnato complessivamente 142.000,00 euro sui bilanci 2016, 2017 e 2020 per il completamento dei tre stralci funzionali programmati; sui primi due stralci le due menzionate Fondazioni si sono impegnate rispettivamente per 80.000,00 euro e 40.000,00 euro.

I proventi giunti dalle fonti di finanziamento menzionate, unitamente ai proventi di privati, oltre a consentire un potenziamento dell'offerta ordinaria all'utenza, hanno consentito anche la realizzazione di eventi di richiamo, come sopra menzionati. La normativa c.d. "Art Bonus" ha riconosciuto benefici fiscali notevoli alle aziende, alle fondazioni bancarie ed ai privati che hanno sostenuto la Fondazione MIC con erogazioni liberali in denaro: essi hanno potuto godere di una detrazione d'imposta fino al 65% dell'importo donato. Il bilancio di esercizio 2021 chiude con un avanzo di amministrazione, dovuto a molteplici fattori, quali una parsimoniosa gestione dei costi di esercizio, l'utilizzo di ammortizzatori sociali per alcuni dipendenti durante le chiusure del MIC al pubblico causa la pandemia, ed al sostegno pervenuto dallo Stato per i mancati introiti dovuti alle chiusure disposte per legge causa Covid-19.

Per gli anni a venire si confida di poter continuare ad ottenere il sostegno della Regione Emilia Romagna e dello Stato, nei modi e nelle forme che le normative in essere consentiranno, anche per far fronte alle difficoltà che nel 2022 possiamo ancora riscontrare a causa della pandemia, le cui misure di contenimento ancora incidono sull'offerta culturale programmata e sulla gestione finanziaria delle attività.

Cercheremo tuttavia di contenere le prevedibili perdite, per poter mantenere la nostra posizione finanziaria in sostanziale equilibrio. Se così non fosse chiederemo ai Soci della Fondazione la disponibilità ad intervenire per garantire il proseguimento dell'ordinaria gestione del MIC, ed il possibile sostegno agli eventi che si vorranno realizzare, per mantenere vivo l'interesse del pubblico sul Museo, che rappresenta un unicum nel panorama nazionale e internazionale.

I membri della compagine sociale che sosterranno il MIC, potranno godere dei benefici fiscali ai quali l'Agenzia delle Entrate ammette i soggetti (persone fisiche e aziende) che finanzino il sostegno a musei di appartenenza pubblica (e con collezioni di proprietà pubblica), anche se gestiti da enti di diritto privato come la nostra Fondazione. Trattasì della già citata normativa "Art Bonus".

Siamo consapevoli dunque delle difficoltà che si prospettano, e tuttavia ci accingiamo ad onorare gli impegni che abbiamo assunto verso tutti coloro che ci hanno accordato la loro fiducia.

RELAZIONE INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2020 SULL'UTILIZZO, MANTENIMENTO E ACCRESCIMENTO DEL PATRIMONIO MUSEALE

(Art. 14 comma 7 dello Statuto della Fondazione)

L'art. 14 dello Statuto della Fondazione al comma 8 recita: "Il Bilancio dovrà contenere, eventualmente, attraverso una relazione integrativa, informazioni e valutazioni relative all'utilizzo, al mantenimento e all'accrescimento del patrimonio, sia ricevuto in gestione dal Comune, sia proprio della Fondazione".

La presente relazione è la prosecuzione nel metodo e nella forma delle relazioni redatte dalle Presidenze e dai Consigli di Amministrazione precedenti.

IL PATRIMONIO ACQUISITO DALLA FONDAZIONE

L'acquisto di opere da parte della Fondazione è avvenuto in poche occasioni: nell'anno 2001 (acquisto di un'opera monumentale di Spagnulo) per un costo di € 39.877,00, nell'anno 2004 con l'acquisto di 6 opere per un costo complessivo di € 23.550,00, e nel 2021 per l'acquisto di 9 opere al costo complessivo di € 2.848,00. Pertanto, l'investimento fatto sin ora per l'acquisto di opere da parte della Fondazione è pari a € 66.275,00, tutto il rimanente patrimonio è stato donato direttamente alla Fondazione o al Comune di Faenza.

Una stima prudenziale di questo patrimonio donato alla Fondazione lo fa sommare a circa € 1.813.600,00. Accanto a questo patrimonio, va evidenziato quello costituito dalle donazioni al Comune di Faenza pervenute in questi anni per un ammontare valutato prudenzialmente in circa 2.224.900,00 Euro, 28.400,00 dei quali per le opere donate nel 2021. Va ricordato che al patrimonio del Comune si è aggiunto nel 2013 il portale monumentale in ceramica donato da Mimmo Paladino, realizzato gratuitamente dalla Bottega Gatti di Faenza: un'opera del valore di almeno € 200.000,00 valorizzata da una struttura in acciaio Corten che la sostiene e da una grande bussola vetrata che la impreziosisce e nel contempo limita l'escursione termica tra l'interno e l'esterno del Museo. La struttura su cui è stata montata l'opera monumentale, la bussola menzionata e l'impianto di illuminazione vennero donate da un pull di Fondazioni bancarie, di aziende e di cooperative, per un valore di € 42.500,00.

E' stato inoltre grazie al sostegno di privati che si poterono meglio valorizzare opere di significativo rilievo nelle collezioni del museo quali il Pannello Melandri e il Pannello Burri, posizionati all'ingresso del MIC.

BIBLIOTECA

Per quanto riguarda la biblioteca, la Fondazione MIC ha ottenuto nel corso della sua gestione vari materiali dai piani provinciali che sono stati utili alla attività bibliotecaria.

Complessivamente al 31/12/2021 la biblioteca possiede 68.526 volumi a catalogo, 380 periodici in corso (e oltre 600 cessati). Nel 2021 sono stati acquisiti 424 volumi dei quali 166 in dono e 47 per cambi, 21 per diritto di copia, 165 acquistati, 25 in stampa da internet.

LABORATORIO DI RESTAURO.

Come già in precedenza venne evidenziato in merito all'attività del laboratorio di restauro si è consapevoli che gli interventi di restauro contribuiscono notevolmente a valorizzare le collezioni, ma la quantificazione dell'entità dell'accresciuto valore delle opere restaurate è complessa. Si renderebbe necessario consultare tutta la documentazione dei restauri eseguiti negli ultimi anni e confrontare la stima delle opere (ca 900) prima e dopo il restauro. Un impegno eccessivo in termini di tempo. Si tratta inoltre prevalentemente di opere appartenenti al patrimonio comunale affidato in gestione alla Fondazione che, come è noto, è imputato in bilancio simbolicamente e a titolo di promemoria per € 1, nei conti d'ordine. Nel 2021 sono stati eseguiti complessivamente 77 restauri, con documentazione fotografica delle varie fasi di lavoro e compilazione della

scheda di restauro.

Inoltre sono stati eseguiti rilevamenti dello stato di conservazione, interventi di pulitura e piccoli interventi di restauro su circa 1500 ceramiche in occasione del nuovo allestimento della sezione delle ceramiche popolari, design e rivestimenti; su circa 200 ceramiche per la mostra Gioia di Ber; su 26 ceramiche per la restituzione al Museo Nazionale di Ravenna; su circa 150 in occasione di prestiti o esposizioni temporanee.

Importanti studi (quali la Carta del Rischio dell'Istituto Centrale del Restauro di Roma) hanno dimostrato come, anche nel settore dei beni culturali, il vero investimento economico sia la prevenzione, piuttosto che il restauro a danno avvenuto.

In effetti gli interventi di restauro veri e propri rappresentano non più di un quarto del lavoro complessivo della Sezione Liverani. La salvaguardia del patrimonio si sostanzia principalmente nella corretta esecuzione di una serie di operazioni quotidiane, come, ad esempio:

- verifica dello stato di conservazione delle opere, in ingresso e attraverso monitoraggi successivi;
- collocazione in ambienti idonei e monitoraggio delle condizioni ambientali;
- corretta movimentazione interna ed esterna delle opere (es. garantire un imballaggio di qualità a un'opera in prestito, accompagnare le opere in sede di mostra. L'allestimento e disallestimento di una mostra e il trasporto delle opere sono i momenti di maggiore rischio conservativo);
- manutenzione ordinaria
- registrazione di tutti i dati che riguardano gli oggetti, sia d'interesse scientifico che gestionale (inventariazione, catalogazione, foto: perdere le notizie anagrafiche e storico-critiche significa perdere una parte del valore dell'oggetto, perdere la notizia della sua collocazione vuol dire rischiare di non ritrovarlo, così come non disporre della foto costituisce un handicap nel caso di furto dell'opera ...);
- ricognizioni inventariali.

D'altra parte, se è doveroso intervenire con operazioni di restauro laddove non ci sia più alternativa, la Fondazione ha l'obbligo di porre in essere tutte le buone prassi conservative in cui si concretizza la tutela del patrimonio, onde gestire le collezioni con la cura e la professionalità necessarie, evitando rischi di degrado o dispersione, e conseguenti danni patrimoniali.

LABORATORIO DIDATTICO

Il valore puramente "patrimoniale" del laboratorio "Giocare con la ceramica" (dotazioni strumentali, magazzino materiali, forni...) non rispecchia la misura del valore più generale di questa risorsa oramai quarantennale del Museo. Nella sua storia il laboratorio didattico ha investito sia sulle risorse umane, sia sulle strutture e dotazioni materiali/strumentali, sia sul terreno sociale e culturale. Occorre rammentare che le iniziative del laboratorio, comprese quelle collaterali, da molti anni sono rese possibili grazie alla disponibilità professionale, umana, tecnica di una sola unità di personale in organico: infatti non è mai stata sostituita l'istruttrice dipendente comunale che andò in pensione al 1 luglio 2010. Ai corsi di didattica della ceramica e di didattica museale tenuti dal personale in organico al MIC erano stati affiancati quelli tenuti da personale incaricato da una azienda esterna, convenzionata con la Fondazione M.I.C. con l'obiettivo di ampliare l'offerta didattica ad una utenza proveniente da un ambito territoriale più ampio di quello ordinariamente servito dal Laboratorio del M.I.C. Avendo tuttavia verificato che gli effettivi benefici nell'avvalersi della menzionata collaborazione esterna erano molto inferiori a quelli ipotizzati, si preferì rinunciare ad essa, e riportare all'interno della Fondazione MIC l'organizzazione di tutta la didattica museale, affidando apposito incarico professionale per una vasta operazione di marketing e di coordinamento dei corsi, tenuti da collaboratori formatisi al Museo. Una scelta che ha dato frutti positivi considerando il conseguente incremento dei corsi e degli utenti.

L'attività della didattica museale d'altronde era già stata rafforzata ed ampliata negli anni precedenti grazie

all'impegno di tre collaboratrici dimostratesi validissime sotto l'aspetto professionale; esse hanno continuato ad offrire il loro servizio per occasioni programmate, soprattutto in occasione di esposizioni temporanee.

L'attività del laboratorio non si è fermata nemmeno durante il periodo di limitazioni dovute alla pandemia da Covid 19: esso ha continuato ad essere operativo con iniziative didattiche sul sito web e sui social.

Una visione con maggiore dettaglio viene esposta nella Sezione delle Attività didattiche del "Resoconto attività 2021", presentato assieme al Bilancio di Esercizio e successivamente inserito nel sito web della Fondazione M.I.C,

Si è continuato inoltre ad assicurare la manutenzione di tutta l'area esterna prospiciente Viale Baccarini, un tempo soggetta a deplorevole degrado e riportata al pubblico decoro grazie agli interventi disposti dalla Presidenza e dai Consigli di Amministrazione precedenti. Il recupero dell'area era stato realizzato anche con l'inserimento di opere di ceramisti faentini e non, l'istallazione della targa del MIC, e nuove piante nel giardino con illuminazione e videosorveglianza. L'intero intervento sulla parte esterna del MIC, comprendente anche la sistemazione di tutte le opere, era stata valutata complessivamente in via prudenziale per un valore di circa € 100.000,00; i costi erano stati sostenuti interamente da interventi privati eseguiti da cittadini e aziende,

Con riferimento alla funzione sociale del patrimonio culturale pubblico, si condividono le opinioni già espresse a suo tempo dal precedente Presidente Rivola, ed in particolare il concetto, sostenuto anche da stimati economisti, che il valore di un bene culturale non si calcola in moneta, ma sulla base del beneficio che dalla sua conservazione e valorizzazione, si ripercuote sulla società nel suo complesso, e che si può tradurre anche in vantaggio economico per la comunità.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Eugenio Maria amiliani

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

Ai soci della Fondazione M.I.C.- MUSEO INTERNAZIONE DELLE CERAMICHE

Via Campidori n.2 - 48018 Faenza (RA)

Premessa

Il sottoscritto è stato nominato nel mese di settembre 2021, causa le dimissioni del precedente Revisore. Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

<u>Giudizio</u>

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione M.I.C.- MUSEO INTERNAZIONE DELLE CERAMICHE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ai 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli Amministrotori per il bilancia d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato
 come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la
 revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel
 controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
- B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Ho acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale derivante dalla pandemia di Covid-19 nonché i riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il bilancio si chiude con un risultato positivo di € 22.113,00.

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, invito i soci della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa e relazione di missione, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Faenza, 12/05/2022

Il Revisore Unico

Luigi Bettoli

Pag. 3 a 3